ANNO XLV — N. 340

IL POPOLO ROMANO

Centesimi 5 in tutto il Regno

SABATO 8 DICEMBRE 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

La Camera dei deputati è convocata per il giorno 12. Il Pres. del Consiglio on. Orlando ha ieri conferito al riguardo con il Presidente della Camera on. Marcora.

Naturalmente nei circoli della Capitale abbondano i commenti circa la situazione politica alla imminente ripresa dei lavori parlamentari.

Fino a questo momento sembrava che talune difficoltà potessero sorgere per la questione della istituzione delle Commissioni di controllo, le quali dovrebbero collaborare con il Governo.

Ma tali difficoltà sarebbero ora eliminate in seguito alle conferenze tra diversi uomini politici e qualche autorevole membro del Governo.

Come avevamo preveduto sin dal giorno in cui si parlò di tali Commissioni, pare che esse non siano giudicate realizzabili dal punto di vista costituzionale, poichè esse scemerebbero la responsabilità del Governo e dei singoli Ministri, i quali debbono rispondere di fronte al Parlamento, mentre la libertà d'azione del Parlamento sarebbe notevolmente diminuita e paralizzata.

Constatazioni, giudizi, pareri troverebbero più costituzionalmente ed efficacemente la loro sede nelle discussioni parlamentari, con un più frequente contatto fra Governo Senato e Camera, tenendo aperti non ostante la guerra, Palazzo Madama, e Montecitorio. E quando debbonsi trattare argomenti delicati, delle sedute a Comitato segreto, con tema obbligato, potrebbero completare le discussioni in seduta pubblica.

***

Un argomento che dovrebbe richiamare seriamente l'attenzione del Parlamento è quello dei consumi, specialmente in relazione all'altezza dei prezzi.

Manca un efficace controllo che impedisca alla speculazione di sfruttare il momento eccezionale, a danno dei consumatori.

La salda resistenza interna potrebbe talvolta essere insidiata da una speculazione avida, non frenata rigorosamente.

I calmieri non sempre risultano sufficienti, specialmente per i prezzi cui gli incettatori vendono ai minutanti.

La questione dei mezzi per impedire il rincaro eccessivo e sempre crescente, è non meno importante del rifornimento delle derrate sul mercato pubblico.

***

Mentre l'armistizio secondo il comunicato militare di Vienna — è proclamato sul fronte austro-russo, il comunicato militare di Berlino non parla dell'armistizio, ma dichiara: « *Fronte orientale* - Nulla di particolare ».

— La Commissione degli Affari esteri del Senato americano ha approvato la proposta di Wilson per la dichiarazione della guerra all'Austria ed il voto avrà oggi la ratifica del Parlamento.

— Sul nostro fronte continua la lotta eroica, titanica dei soldati italiani contro le soverchianti forze nemiche. Malgrado l'abbandono di talune posizioni montane, la nostra linea è ancora salda. Si spera quindi che l'abnegazione ed il valore delle nostre truppe possano arginare l'irrompere del nemico le cui forze sono il doppio delle nostre come conferma il comunicato suppletivo ultimo.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra,** 7. — Un telegramma di Trotzky ordina a tutti i rappresentanti della Russia all'estero di dichiarare se sono o no disposti a seguire la politica di pace dei bolscevikì, ingiungendo loro in caso contrario di dimettersi ed esigendo una risposta categorica immediata. L'Ambasciata Russa a Londra ritiene, a proposito di tale dispaccio, che la politica già adottata da essa sia abbastanza categorica verso il sig. Trotzky e soggiunge che il telegramma di Trotzky è considerato tale da meritare che non se ne tenga conto e che nessuna risposta gli sarà data.

I diplomatici russi a Londra ritengono che il fatto che il Governo tedesco si abbandoni ora ad un simulacro di negoziati di pace con agenti da esso assoldati è un tentativo disperato da parte della Germania.

(S) **Londra,** 7. — Il primo Ministro Lloyd George, colpito da lieve raffreddore, non assisterà domani sera ad un banchetto in cui doveva pronunziare un importante discorso circa la lettera del marchese di Lansdowne sugli scopi di guerra degli alleati.

(S) **Londra,** 6. — Un telegramma da Port Pacific dice che la Croce Rossa americana, di ritorno dalla Romania, reca un messaggio del Re Ferdinando al Presidente Wilson, nel quale il Re dichiara che la Romania non farà mai una pace separata.

(S) **Parigi,** 7. — Si ha da Christiania, che il Ministro di Norvegia a Pietrogrado, seguendo l'esempio del Ministro svedese avrebbe risposto ufficialmente a Trotzky.

◆ (S) **Parigi,** 7. — Il Consiglio dei Ministri ha designato Clémentel, Loucheur e il deputato Bignon come membri del Consiglio interalleato per gli acquisti.

◆ **Lima,** 7. Il Perù prenderà parte al Congresso sud-americano di Buenos Ayres.

Si assicura che esso vi sosterrà la necessità di una politica internazionale del Continente americano tendente a combattere la pretesa dell'imperialismo industriale ed economico della Germania che costituirebbero una servitù dell'America del Sud.

◆ **Berna,** 7. Si ha da Berlino che il maggiore conte Hertling figlio del nuovo Cancelliere germanico è stato ritirato dal servizio al fronte per occupare un posto amministrativo alla Cancelleria imperiale germanica.

◆ (S) **Berna,** 7. Il Consiglio federale ha accettato le dimissioni per motivi di salute del dott. Hans Weber, direttore dell'ufficio centrale dei trasporti internazionali ferroviari, ringraziandolo dei servizi resi, e ha nominato a sostituirlo Louis Ferret, consigliere federale.

L'ARMISTIZIO FRA RUSSIA E IMPERI CENTRALI.

(S) **Vienna,** 5. — Comunicato ufficiale:

Il 5 corr. delegati plenipotenziari degli alti comandi tedesco austro-ungarico, turco e bulgaro, pervennero ad un accordo scritto coi delegati plenipotenziari dell'alto comando russo per una tregua di dieci giorni su tutti i fronti comuni. La tregua comincierà il 7 corr. a mezzogiorno. Questo spazio di tempo sarà utilizzato per condurre i negoziati relativi dell'armistizio. Alcuni membri delle varie delegazioni si sono recati per alcuni giorni nei loro rispettivi paesi per fare un rapporto verbale circa i risultati finora ottenuti.

(S) **Pietrogrado,** 5 — Il resoconto delle trattative per l'armistizio dimostra che alcune difficoltà sono sorte sin da principio. La delegazione tedesca ricuserebbe, allegando la mancanza di poteri, di trattare la pace, i cui negoziati spettano agli uomini politici.

La delegazione russa avrebbe posto come prima condizione il divieto del trasporto di truppe e lo sgombero dell'isola di Moonsund. La delegazione tedesca riterrebbe inaccettabili tali condizioni, perchè esse non potrebbero essere fatte che ad un paese sconfitto. Il resoconto qualifica le risposte tedesche come evasive.

(S) **Pietrogrado,** 6. — Il giornale massimalista *Pravda* pubblica il testo dell'armistizio tra la 67ª divisione di fanteria russa e la 31 divisione di fanteria tedesca. In questo testo non si trova una sola parola che vieti il trasferimento di truppe da un fronte ad un altro.

Massimalisti armati occupano il palazzo Maria e ne hanno cacciato la commissione panrussa per le elezioni all'Assemblea Costituente.

LA GUERRA CIVILE IN CINA.

(S) **Pechino,** 5 — Le truppe del Kuo-Tcheou hanno invaso la provincia di Se-Tchouan, per aiutare le truppe del Yun-Nan, respinte da quelle del Se-Tchouan. Essi hanno preso la città di Tchoung-King, punto strategico importante. Fucilieri di marina sbarcati dalle cannoniere, proteggono la vita e i beni degli stranieri.

NEL SUD AFRICA

(S) **Durban,** 7. — La conquista dell'Africa orientale tedesca è stata celebrata con dimostrazioni navali, militari e sportive, accompagnate da fuochi d'artifizio. Sono state celebrate cerimonie religiose all'aria aperta. I negozi nel pomeriggio si sono chiusi.

LA RIVOLTA ALLA PLATA

◆ (S) **Londra,** 7. — Il *Daily Mail* ha da Buenos Ayres: Gravi sommosse sono avvenute a La Plata. I rivoltosi tentarono occupare d'assalto e distruggere le fabbriche di conserve di carne e tagliarono i fili elettrici, immergendo la città intera nell'oscurità, mentre i rivoltosi eseguivano il loro attacco. Marinai armati di mitragliatrici respinsero gli assalitori.

La situazione è considerata grave

DICHIARAZIONE DI GUERRA DEGLI S. U. ALL'AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Washington,** 6 — Il Comitato degli Affari Esteri ha presentato oggi alla Camera dei Rappresentanti una mozione la quale dichiara la guerra all'Austria-Ungheria. La mozione è accompagnata da un rapporto ufficiale del Comitato.

Il Presidente Flood ha dichiarato tra entusiastici applausi che Wilson domanderà in seguito al Congresso di dichiarare la guerra alla Turchia e alla Bulgaria se lo riterrà necessario, ma che pel momento egli stima una simile decisione poco raccomandabile.

Udite le dichiarazioni di Flood, la Camera deliberò unanime di discutere domani la mozione con l'intenzione di procedere subito dopo al voto.

Il rapporto del Comitato degli Affari Esteri dichiara che l'approvazione della mozione proposta non importerà una grande modificazione nei rapporti tra gli Stati Uniti e l'Austria-Ungheria, dato che lo stato di guerra esiste già da parecchi mesi. I danni recati ai diritti e alla vita dei cittadini americani dalle forze navali austro-ungariche, dice il rapporto, sono stati minimi se si confrontano con quelli inflitti dalle forze navali germaniche, ma sono abbastanza importanti per costituire fatti di guerra contro gli Stati Uniti. Ciò, unito ad altri atti dell'Austria-Ungheria, ha sempre più messo il Governo austro-ungarico in una posizione tale che il popolo americano ha compreso che l'Austria-Ungheria deve come la Germania essere considerata come nemica.

Il rapporto espone quindi i primi atti non amichevoli dell'Austria-Ungheria, la campagna germanofila diretta dal dott. Dumba e da varii Consoli austriaci agli Stati Uniti, la quale stabilisce all'evidenza che il servizio diplomatico austro-ungarico era impiegato nell'interesse degli scopi di guerra della Germania. Esso riproduce poi nella sua integrità la corrispondenza scambiata negli ultimi tre anni con Vienna circa la distruzione nel Mediterraneo di diverse navi trasportanti passeggeri americani e più tardi circa la distruzione di navi americane, corrispondenza la quale rivela il fatto che l'Austria-Ungheria appoggiava la politica tedesca della guerra sottomarina ad oltranza.

Il rapporto accenna anche alla rottura delle relazioni diplomatiche tra l'Austria-Ungheria e gli Stati Uniti prima che gli Stati Uniti avessero dichiarato guerra alla Germania.

Poscia parlando della situazione al fronte italiano il rapporto dice: L'attacco contro l'Italia ha minacciato la causa degli alleati che è anche la causa degli Stati Uniti. Per far fronte alla situazione che ne è derivata gli alleati hanno inviato con sollecitudine aiuti all'Italia e gli Stati Uniti mandano navi, denaro, approvvigionamenti e probabilmente invieranno presto truppe, le quali si troveranno di fronte e faranno la guerra ai soldati austriaci. La dichiarazione di guerra degli Stati Uniti all'Austria-Ungheria sarà accolta con soddisfazione dal popolo italiano, e dal punto di vista militare rafforzerà tutta la causa degli alleati.

Il Comitato senatoriale degli affari esteri ha approvato la mozione che dichiara la guerra all'Austria Ungheria in termini lievemente differenti da quelli della mozione della Camera dei deputati. Questa mozione sarà presentata al Senato domani.

◆ (S) **Washington,** 7. — La mozione che dichiara la guerra all'Austria Ungheria è stata approvata dal Comitato per gli Affari esteri del Senato all'unanimità. Il Comitato si propone di presentarla domani stesso al Senato.

La situazione in Russia

(S) **Pietrogrado,** 6. — Il comitato esecutivo centrale ha autorizzato i Consigli di tutte le circoscrizioni elettorali a eleggere tutti i rappresentanti dei corpi costituiti, compresa la Costituente. Dovunque gli elettori desiderano potranno così ritornare sulla loro scelta se la politica dei loro rappresentanti non corrisponda più al loro punto di vista. Il partito borghese dice che si tratta di un tentativo massimalista per assicurarsi la maggioranza all'Assemblea Costituente.

(S) **Londra,** 7 — Si ha da Stoccolma 6: Viaggiatori giunti da Pietrogrado riferiscono che durante la rivoluzione dei massimalisti si videro parecchi ufficiali tedeschi in uniforme combattere nelle file dei massimalisti. Il cadavere di un ufficiale tedesco fu raccolto sulla Prospettiva Newsky.

Parlamenti esteri

FRANCIA

◆ (S) **Parigi,** 7. La Commissione del Senato incaricata dell'esame della domanda di autorizzazione a procedere contro il sen. Charles Humbert, presentata dal Guardasigilli Nail, ha approvato all'unanimità la sospensione dell'impunità parlamentare.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra,** 7. — *Camera dei Comuni.* — Un deputato chiede se il Governo sia al corrente di una propaganda nemica in Italia con la quale si cerca di rendere l'Inghilterra responsabile del caro prezzo e della scarsezza del carbone e domanda quali misure sono state prese per reagire contro tali menzogne.

Il Cancelliere dello Scacchiere *Bonar Law* risponde che il Governo ha fatto tutto il possibile per neutralizzare gli effetti di tale propaganda.

King chiede se in un trattato o in una qualsiasi Convenzione l'Inghilterra e la Francia si siano impegnate ad aiutare l'Italia contro la Santa Sede se questa prendesse misure per ottenere la pace. Chiede inoltre perchè la Nota pontificia non abbia ricevuto alcuna ragionevole risposta dai Governi inglese, francese e italiano.

Cecil (Sottosegretario di Stato per gli Esteri) risponde: La risposta alla prima parte dell'interrogazione è negativa.

E aggiunge: I Governi inglese, francese e italiano non considerano necessaria alcuna risposta alla Nota pontificia oltre quella del Presidente Wilson.

◆ (S) **Londra,** 7. — *Camera dei Comuni.* - E' stata approvata in terza lettura la legge sulla riforma elettorale che comprende principalmente: Il voto per tutti gli uomini dall'età di 21 anno; per tutti i soldati e marinai dall'età di 19 anni e per le donne dai 30 anni. La riforma modifica le circoscrizioni elettorali secondo la loro popolazione.

PRUSSIA

(S) **Berlino,** 7 — Alla Camera prussiana discutendosi la *riforma elettorale*, *Lohmann*, nazionale liberale dichiara che il suo partito si riserva il proprio atteggiamento di fronte al progetto di legge. Egli non desidera che le classi colte ed abbienti siano schiacciate dalle masse. Tuttavia ammette la necessità di una riforma.

Stroebel, socialista indipendente, dice che sperava che almeno i nazionali liberali avrebbero propugnato il mantenimento di una promessa reale. Nell'epoca in cui le sorti di tutta l'umanità sono in giuoco, mentre in Russia vi è la rivoluzione, si devono dare al popolo prussiano i diritti che gli sono stati finora negati. Noi chiediamo un diritto elettorale uguale nell'interesse della pace e del diritto dei popoli di decidere delle loro sorti all'interno. Dobbiamo avere un regime democratico, se vogliamo giungere a ragionevoli negoziati di pace. Il popolo tedesco vuole che si proceda a negoziati di pace senza annessioni.

I giornali dicono che, a proposito della riforma elettorale in Prussia, si è impegnata una lotta che durerà lungamente.

DELEGAZIONE UNGHERESE

(S) **Zurigo,** 7. — Si ha da Vienna: Nella commissione per la marina della Delegazione ungherese, il contrammiraglio Bedler ha fatto una relazione circa le condizioni della flotta, ed ha cercato di attenuare le impressioni prodotte dal fatto che la flotta austro-ungarica non ha mai osato accettar battaglia dichiarando fra l'altro che si è forse delusi di non vedere la flotta austro-ungarica entrare in un'azione compatta e dare una grande battaglia. Ciò dipende dalla sproporzione tra le forze navali delle potenze centrali e quelle avversarie, nonchè dalla posizione strategica che permette di adempiere a compiti marittimi senza dover impegnare una lotta disperata con forze grandemente prevalenti. Ha elogiato i sottomarini ed ha poi dato informazioni sulla perdita delle navi.

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington,** 6. — *Camera dei Rappresentanti* — Il rapporto del Comitato degli affari esteri sulla dichiarazione di guerra all'Austria-Ungheria dice che gli Stati Uniti probabilmente invieranno presto truppe in Italia.

Armi ed Armati

SUL NOSTRO FRONTE

La *Stefani* comunica:

Il Monte Sisemol era parte integrante della posizione delle Melette: ne costituiva il fianco sinistro, come la cortina Monte Tondarecar-Monte Badenecche ne costituiva il fianco destro. Spezzata il 4 dicembre la cortina Tondarecar-Badenecche, isolati e perduti Monte Fior e Monte Castelgomberto, che formavano il bastione centrale del caposaldo, abbandonato lo Zomo, le condizioni difensive al Sisemol venivano a trovarsi radicalmente mutate. Oltre al fronte della posizione anche il suo fianco destro, la cortina Sisemol-costone di Stenfle, veniva ad essere direttamente esposta alle offensive nemiche. E tutta la posizione ne rimaneva indebolita.

La cortina Sisemol-Stenfle era esiguo ostacolo militare perchè nel sistema delle Melette rappresentava una linea affatto secondaria, e la sua debolezza era accresciuta dalla facilità di accesso offerta dalle pendici verso la Val di Ronchi, a dolce inclinazione e marcate da valloncelli boscosi che agevolavano l'avanzata al coperto dei nuclei d'assalto. E d'altra parte l'occupazione del Monte Zomo, della Meletta di Gallio, di Monte Fior e di Monte Castelgomberto dava modo al nemico di prendere d'infilata con le proprie artiglierie la posizione del Sisemol.

In queste condizioni il Sisemol non poteva essere e non fu che una posizione d'arresto, e la sua difesa non voleva essere e non fu che un'azione rivolta a ritardare l'avanzata del nemico quanto occorreva ai nostri scopi.

I difensori hanno assolto energicamente il loro compito lottando contro forze superiori del doppio. Una intera divisione ha impiegato il nemico, una divisione composta di truppe freschissime (attualmente ogni 24 ore i battaglioni austro tedeschi vengono sostituiti sulla linea del fuoco) e appoggiata da numerosissime batterie di mortai da 305, di cannoni germanici da 280 e di pezzi di medio calibro oltre a quelli da campagna e da montagna.

L'imminenza del suo attacco ci era stata segnalata, oltre che dal violentissimo bombardamento da un nostro ufficiale il quale, catturato dagli austriaci e condotto ad Asiago, era riuscito a liberarsi e a raggiungere le nostre linee. Durante la sua cauta e penosa marcia egli aveva potuto osservare, infatti, concentramenti e movimenti nemici verso la Val dei Ronchi. Su questi ammassamenti, su queste colonne in moto le nostre batterie avevano subito aperto un fuoco efficacissimo. Verso le 13.30 le fanterie nemiche si lanciavano contro la cortina Sisemol-Stenfle. Per ben sei volte le ondate d'assalto venivano infrante col fuoco e ravvolte in disordine dai nostri contrattacchi già per i pendii della Val dei Ronchi. Al settimo attacco riusciva al nemico di rompere la cortina sulle pendici nord del Sisemol. La resistenza continuava brevemente in un ridotto semicircolare coronante la vetta e detto l'*Anello del Sisemol*. Presto anche in queste trincee completamente sconvolte il nemico penetrava.

Ma la difesa continuava, aggrappata a qualche elemento di seconda linea a sud dell'Anello e si prolungava per gran parte della notte, finchè alle truppe veniva dato l'ordine di ripiegare.

Il nemico, sanguinosamente provato in questa lotta per le Melette, durata tre giorni interi, la rappresentava come un'azione di gran mole e di gravi difficoltà, non solo, rendendo omaggio alla valida tenacissima resistenza nostra, ma attribuendo larga importanza all'ostacolo offerto da alti strati di neve. E' bene stabilire che il leggerissimo strato di neve caduto nei primi giorni di novembre sull'altipiano di Asiago è completamente scomparso già da parecchie settimane per effetto della insolita mitezza del clima.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA.

Giulio Carlo, ten. fant. (Milano), distretto Milano. E' confermata la promozione straord. per merito di guerra, al grado di capitano.

Cavallo Giuseppe, ten. fant. (Genova), id. Genova, id. id.

Promozioni provvisorie straordinarie per merito di guerra fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Tenente di M. T. del genio promosso capitano:

Zavanone Mario, 3 genio, distr. Casale.

Magg. di fant. promosso ten. colonnello:

Mondelli cav. Domenico, dep. bers. Barletta.

Cap. di fant. promossi maggiori:

Bertolotto Nicolò, 89ª fant. – Mosina Giuseppe, deposito fant. Ozieri S.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Tenente di compl. di fant. nominato ten. in servizio attivo permanente:

Ramasco Felice, distr. Napoli, dep. Napoli nord., nominato tenente e trasf. nel ruolo degli effettivi dal 15 agosto 1916, destinato 40 fanteria, promosso capitano.

Trifogli Virgilio, dep. Cuneo., id. id. dal 15 ottobre 1917, e destinato dep. fant. Cuneo. – Monti Guido, id. Forlì, id. id. dal 10 ottobre 1917, e destinato 55° fant. – Sonnino Carlo, id. Cosenza, id. id. dal 30 giugno 1917, e destinato 19ª fant. – Degliotti Federico Carlo, distr. Roma, dep. gran. Roma id. id. dal 5 luglio 1917, destinato 1ª granatieri.

Sottoten. di compl. di fanteria, nom. sottoten. in servizio attivo:

Campana Cesare, distr. Mondovì, dep. Brà, trasf. di ruolo dal 23 agosto 1917, destinato dep. fant. Torino P.

Marasc. di fant. nominato sottotenente in servizio attivo permanente:

Centineo Salvatore, 72ª fant.

Maggiore di artiglieria promosso ten. colonn.:

De Pignier cav. Augusto, 4ª artigl. fortezza.

Nomina provvisoria a sottotenente nella R. guardia di finanza, fatta dal Comando Supremo e confermata dal competente Ministero:

Discepolo Tito, sottobrigadiere, nominato sottotenente.

STATO MAGGIORE GENERALE.

Graziani cav. Andrea, magg. gen. a disposizione in soprannumero, cessa di essere a disposizione in soprannumero e rientra in organico.

Insola cav. Sebastiano, colonnello artiglieria, promosso magg. gen.

TRUPPE TEDESCHE DALLA RUSSIA IN FRANCIA.

(S) **Parigi,** 7. — A proposito delle truppe tedesche ritirate dalla Russia i bene informati notano che 15 divisioni tedesche prelevate dal fronte russo sono digià arrivate sul fronte britannico e che parecchie attaccarono nel settore di Cambrai, mentre altre si trovano attualmente concentrate nella regione di Reims.

E' del resto la formidabile concentrazione di truppe giunte da poco ed immediatamente constatata, che consigliò la prudenza agli alleati e li indusse ad una lieve rettifica del fronte.

Credito, Industria e Commercio

IL MAGGIOR COSTO DEI MEDICINALI

Dalla relazione della Cooperativa farmaceutica togliamo il seguente prospetto dal quale si rileva l'aumento straordinario di prezzo per ogni kg. di alcuni medicinali:

Prodotti	1914	1916	1917
Alcool etilico 95°	5	2	11
Antipirina pura	23	180	220
Balsamo peruviano	19	70	95
Chinino bisolfato	25	185	330
» cloridrato	40	230	390
» salicilato	50	230	380
» valerianato	83	300	600
Cocaina cloridrato	180	900	2100
Codeina pura	640	1400	2200
Fenacetina	10	32	350
Guaiacolo	17	110	500
» carbonato	22	180	500
Magnesia calcinata	2,50	4	10
» carbonata	0,85	1,20	5,60
Morfina	580	985	1300
Olio feg. merluzzo bianco	1	7	10
» ricino	1	3	6
Piramidone puro	54	180	230
Potassio clorato	1,20	5	15
» permanganato	1,25	9	40
Sodio bicarbonato	0,25	0,40	1,60
Stovaina	280	400	580
Teobromina	41	230	380
Zucchero	1,30	2,80	3,15

MERCATI SERICI.

Il corrispondente serico ufficiale del Ministero a New York telegrafa in data 4 corr.:

« Mercato seta quieto, prezzi invariati; prevedonsi fermi nel prossimo futuro, causa sospensione della filatura al Giappone, prospettive primavera favorevoli. — Quotasi Giapponese dollari 6,35.

IL PETROLIO NELL'ARGENTINA

La Repubblica Argentina è sul punto di divenire uno dei più interessanti fra i paesi produttori di petrolio.

Nel 1911 l'esportazione era di 220 tonnellate soltanto. Di anno in anno essa è passata a 6.850, 10.030, 40.130 e 75.000 per raggiungere finalmente 180.000 tonnellate del 1916.

Essa è in gran parte monopolizzata dallo Stato. Il direttore del compartimento calcola che consacrando 5 milioni di piastre oro a moltiplicare i pozzi, si arriverebbe a produrre 450.000 tonnellate nel 1918 e 900.000 nel 1920.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALIANO

COMANDO SUPREMO - 7 dicembre 1917

Bollettino di guerra n. 927.

Sull'altopiano di Asiago la battaglia continua ininterrotta.

— Nella notte sul 6 e nella mattinata di ieri il ripiegamento delle nostre truppe dal saliente delle Melette alla linea di difesa retrostante si è compiuto sotto la protezione delle artiglierie, che hanno trattenuto l'avanzata delle masse avversarie.

— Un riparto di fanteria nemica che tentava scendere in Val Frenzela colpito da raffiche di mitragliatrici, dovette retrocedere in disordine.

— Nel pomeriggio, dopo violentissima preparazione di fuoco estesa dal nord della Valle dei Ronchi al Monte Kaberlaba, l'avversario tentò con grandi forze lo sfondamento della nostra linea a sud di Gallio. Il tentativo nemico fallì per la bravura delle nostre truppe, che, affrontato l'avversario al Monte Sisemol, e impegnatolo in strenua lotta durata dodici ore, diedero tempo ai riparti retrostanti di saldare regolarmente le difese anche da quella parte. Dopo sei tentativi, ributtati dai nostri contrattacchi, il nemico, decimato, dovè arrestare sul Sisemol la propria avanzata.

— Sulla rimanente fronte, tranne la consueta attività delle opposte artiglierie, accentuatasi su qualche tratto, non si ebbero azioni combattive.

— Nel pomeriggio del giorno 5 due velivoli nemici, uno dei quali in combattimento aereo, vennero abbattuti dagli alleati francesi.

DIAZ

Scacchieri diversi

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino,** 7. — Comun. uff.:

Fronte occidentale. — Gruppo del Principe Rupprecht. Nella regione della Fiandre l'attività dell'artiglieria è di nuovo tornata considerevolmente aumentata. A sud e a sud-ovest di Meuvres le nostre truppe hanno occupato trincee britanniche ed hanno progredito fino oltre la strada Bapaume Cambrai.

Gruppo del Principe ereditario tedesco — Sull'Ailette in alcuni settori della Champagne e sulla riva orientale della Mosa l'attività del fuoco è stata rafforzata ad intervalli. A nord di Juvincourt un distaccamento ha effettuato un'incursione contro trincee francesi.

Fronte orientale. I plenipotenziari degli alti comandi tedesco, austro-ungarico, bulgaro e turco hanno deciso coi plenipotenziari russi dei diversi fronti dal Baltico al Mar Nero nonchè pel fronte russo-turco in Asia la sospensione delle ostilità a cominciare dal 7 corr. a mezzogiorno che deve durare fino al 17 corr. a mezzogiorno. I negoziati per la conclusione di un armistizio verranno continuati fra alcuni giorni.

Fronte macedone. — Nessuna azione importante di combattimento.

(S) **Berlino,** Comunicato ufficiale in data di iersera: Sui varii fronti nulla di nuovo è stato annunciato finora.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino,** 7. — Com. uff.

Fronte occidentale. - Gruppo di eserciti del Princ. Rupprecht di Baviera. - Il fuoco a momenti violento nell'area di Ypres si estese anche verso sud fino alla Lys.

Sulla riva meridionale della Scarpe il fuoco di artiglieria si intensificò a sera.

Fra Gratncourt e Marcoing piccole operazioni ci permisero di migliorare la nostra situazione. Prendemmo la fattoria la Justice, e Marcoing fu fatta sgombrare dal nemico. A nord di La Vacquerie consolidammo le nostre posizioni con accaniti combattimenti contro attacchi inglesi con granate. Il nemico fu respinto dai punti dove era momentaneamente penetrato.

Gruppo di eserciti del Princ. ered. germanico. - Sulle due rive della Mosa l'attività di fuoco fu viva durante il pomeriggio.

Gruppo del Duca Albrecht. - Le nostre truppe effettuarono un riuscito colpo di mano contro le trincee francesi del bosco di Apremont.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi,** 7 — Comun. uff. delle 15:

Attività reciproca dell'artiglieria nella regione a nord-ovest di Reims.

Sulla riva sinistra della Mosa, dopo un violento bombardamento, il nemico ha tentato per due volte di avvicinarsi alle nostre linee nella regione di Bezonvaux e di Beaumont. Il nostro fuoco ha infranto tali attacchi ed ha costretto gli assalitori a ritornare nelle loro trincee.

Verso la trincea di Calonne nostre pattuglie hanno fatto prigionieri.

Le opposte artiglierie si sono mostrate attive nella regione del canale dal Rodano al Reno.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra,** 6. — (Comun. del maresc. Haig: Oggi vi sono stati di nuovo combattimenti locali in vicinanza di La Vacquerie ma la situazione non ha subito alcun cambiamento. Nella regione a sud del Bois Bourlon abbiamo respinto un attacco di poca importanza durante il quale la nostra artiglieria e la nostra fucileria hanno inflitto al nemico gravi perdite.

L'artiglieria tedesca ha spiegato attività in un certo numero di punti a sud della Scarpe e in vicinanza di Armentières.

(S) **Londra,** 7 — (Comunicato del Maresciallo Haig del pomeriggio di oggi):

L'azione di fanteria sul fronte di Cambrai durante la notte è stata limitata a scontri fra pattuglie durante i quali facemmo prigionieri. Crescente attività dell'artiglieria nemica sulle due rive della Scarpe.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino,** 7. — Com. uff.

Fronte orientale. - Nulla di particolare.

Fronte macedone. - Debole attività combattiva

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna,** 7. — Comunicato uffic.

Fronte orientale. - Armistizio.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi,** 7 — (Comunicato dell'esercito d'Oriente):

Giornata calma sull'insieme del fronte. Una rico-

gnizione britannica nella regione di Doiran ha ricondotto un prigioniero.

Scacchiere Ottomano

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 7. — (Comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico in Palestina):

Situazione invariata. Un nostro velivolo ha attaccato il 4 corr. due aeroplani nemici in ricognizione, scortati da quattro velivoli, da combattimento. Una macchina nemica è stata costretta ad atterrare con danni; le altre si sono date alla fuga.

La guerra in aria

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 6. — Il comandante delle forze metropolitane annuncia che gli ultimi rapporti della polizia riferiscono che durante l'incursione aerea di stamane vi sono stati nel raggio della Metropoli tre morti e undici feriti e fuori di Londra quattro morti e undici feriti. I danni materiali sono lievi.

(S) **Londra**, 6. — Comunicato del maresciallo Haig circa le operazioni aeree in data 6 sera:

Gli aviatori tedeschi inglesi hanno manifestato il 5 corr. grande attività. I velivoli britannici hanno effettuato numerose azioni per individuare artiglierie, hanno fatto parecchie ricognizioni ed hanno preso numerosi clichés fotografici sulle retrovie tedesche. Essi durante la giornata hanno gettato numerose bombe hanno sparato numerose cartucce mitragliando varii obiettivi.

Nella notte dal 5 al 6 nostri aeroplani hanno bombardato con successo l'aerodromo di Gontrode ove grosse bombe hanno raggiunto per due volte direttamente gli hangars degli aeroplani. Altre bombe sono scoppiate fra gli edifici che circondano l'aerodromo. I nostri aviatori hanno pure bombardato l'aerodromo di Saint Denis Westrem e la stazione ferroviaria di Douai. Ieri durante tutta la giornata si sono svolti combattimenti aerei. Abbiamo abbattuto quattro aeroplani e ne abbiamo costretti altri cinque ad atterrare sbandati. I cannoni antiaerei hanno abbattuto pure nelle nostre linee un aeroplano tedesco. cinque nostri aeroplani. mancano.

I nostri aviatori hanno oggi effettuato con successo una nuova incursione in Germania. Tutti i nostri velivoli sono tornati incolumi ma mancano ancora particolari.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 7. — (*Ufficiale*). — Nella giornata del 5 tre aeroplani tedeschi sono stati abbattuti ed altri otto apparecchi, gravemente colpiti in seguito a combattimenti coi nostri piloti, sono caduti nelle loro linee. Nostri aeroplani da bombardamento hanno effettuato varie operazioni. Novemila chilogrammi di proiettili sono stati lanciati specialmente sulla stazione e sui depositi di Lichtervelde e Cortemarck, su accantonamenti e bivacchi nelle regione di Laon, sui depositi di Rousbach ecc. Aeroplani tedeschi hanno lanciato la notte del 6 bombe nella regione di Dunkerque.

Sono segnalate parecchie vittime. Anche Calais è stata bombardata la notte del 6. Nessuna vittima.

Guerra in mare

(S) **Londra**, 6 — Un sottomarino tedesco catturò il 3 novembre e condusse a Swinemunde il vapore di soccorso belga Haelen che si recava da Montreal a Rotterdam trasportando un completo carico di grano per assistere la popolazione civile belga e che recava i distintivi riconosciuti dalla Commissione di soccorso.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 7 contiene:

Camera dei Deputati. Ordine del giorno per la seduta di martedì, 12 dicembre 1917.

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. col quale viene aumentato lo stanziamento del capitolo 176, dello stato di previsione della spesa del Min. dell'Istruzione per l'esercizio fin. 1916-917.

Id. id. che detta norme circa l'amministrazione della giustizia nei riguardi dei territori sgombrati.

Rel. e Decr. Luogot. per. la proroga di poteri dei commissari straordinari di Palmi (Reggio Calabria), Perano (Chieti), Sant'Arcangelo (Potenza), Francavilla di Sicilia (Messina), Mesagne (Lecce) e Pignola (Potenza).

Decr.-Min. che fissa, fino a nuova notificazione i prezzi massimi per le pelli crude, bovine ed equine prodotte nel territorio del Regno.

Id. id. che dà facoltà al Ministro delle Finanze di sospendere la riscossione delle imposte dirette nei luoghi in tutto o in parte sgombrati per esigenze militari.

Id. id. che modifica alcune disposizioni del Decreto Luogot. 1° ottobre 1917, del testo unico approvato con Decreto Luogotenenziale 14 giugno 1917, concernente l'imposta e la sovrimposta sui profitti di guerra.

Id. id. riflettenti: Erezione in Ente morale - Riduzione ed aumento di contributi scolastici - Autorizzazione per accettazione di legato.

NEI MINISTERI.

Corte dei Conti: Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla Sezione IV.

Min. dell'Interno: Dir. gen. della Sanità pubblica: Bollettino Sanitario settimanale del bestiame n. 47, dal 19 al 25 novembre 1917.

Bollettino Militare

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Carabinieri reali.

Torrion F. primo capitano leg. Bari, fuori quadro, collocato in posizione aus. dal 27 corr. 1917.

Picchi T. sottotenente a disposizione legione Roma, promosso tenente con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1916. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Fontana S.

Morucci Arturo, maresciallo d'alloggio, nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma dei carabinieri reali in base al R. decreto n. 540 del 29 aprile 1915, con anzianità assoluta 15 giugno 1915, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1915, destinato legione allievi.

Manzoni A., capitano, legione Napoli trasferito compagnia Modena interna, legione Bologna — De Biasio Augusto id. id. Bologna id. id. Roma San Casciano id. Firenze - Bartoli A., tenente, id. allievi id. tenenza Campagnano, id. Roma - Valente A., id. id. Roma id. a disposizione id. Bologna - Palazzolo di Ramione barone cav. G., tenente colonnello legione allievi id. id. id. Firenze.

Fanteria.

I seguenti colonnelli, comandati dal reggimento indicato, sono esonerati dai rispettivi comandi dalle date sottosegnate e collocati a disposiz. del Min. della guerra.

Marini cav. E. comand. 40° fant. dal 23 ottobre 1917 - Pecorini cav. A. id. regg. dep. fant. Bologna dal 3 id. - Rotelli cav. C. id. id. id. Forlì dal 9 nov. 1917.

Carocchi cav. U. colonn. incaricato funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento. Cessa dalle suindicate funzioni dal 7 nov. 1917 coll. a disposiz. Min. guerra.

I seguenti colonnelli a disposiz. Min. guerra cessano di essere a disposizione e sono nominati comandanti del reggimento per ciascuno indicato dalle date sottoindicate:

Calvi cav. G., nominato comand. 40° fant. dal 21 ottobre 1917. - Pagliarato cav. F. id. id. 87 id. di 9 nov. 1917 - Mognoz cav. D. id. id. regg. dep. fant. Forlì dal 9 id.

Ottolenghi cav. V. colonn. a disposiz. Min. guerra cessa di essere a disposizione dal 13 nov. 1917.

I seguenti colonnelli sono collocati a disposizione del Min. guerra: Conti cav. F. dal 21 agosto 1917 - Padovini cav. E., dal 28 ottobre 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità dalla data e per la durata indicate:

Bianchi cav. A. colonn. a disposiz. Min. guerra dal 15 nov. 1917, 4 mesi. - Sardi cav. M. magg. 41° fant. dal 24 settembre 1917 un anno - Curti Gialdino cav. P. id. dep. 60° fant. dal 20 nov. 1917 4 mesi - Lo Verde A., id. 8° fant. dal 21 ottobre 1917 6 mesi. - Talamon L. id. dep. 49° fant. dal 8 nov. 1917, 6 mesi.

Esonerazioni dall'incarico di comandante di reggimento effettuate dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Tenenti colonnelli i quali ne sono esonerati dalle date sottoindicate restando assegnati al deposito del loro reggimento: Oscure cav. F., incaricato comando regg. dep. fant. Roma nord-est dal 4 nov. 1917 - Lupetti cav. E. id. id. id. Nocera, dal 9 id.

Incarico di funzioni analoghe a quelle di comandante di regg. conferite dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Tenente colonnello che assumerà le funzioni del grado superiore: Ponte cav. G. 85° fant. (comand. comando mobilitato), incaricato funzioni analoghe a quella di comandante di reggimento dal 3 settembre 1917.

Incarichi di comandante di reggimento conferiti dal Comando Supremo e confermati dal Ministero.

Ten. colonnelli che assumeranno le funzioni del grado superiore:

Boschi cav. G., 25° fant. incaricato comando regg. dep. fant. Roma nord-est, dal 1° nov. 1917 - Capone cav. L. 48° id. id. id. id. Nocera, dal 9 id. - Strumia cav. E. 38 id. id. id. id. Bologna, dall'11 ottobre 1917 - Borasio cav. F. dep. fant. Alessandria A id. id. 37° fanteria dal 27 id. - Bottari cav. L. già applicato al corpo Stato magg. id. id. 16° id. dal 5 nov. 1917 - Bonamici cav. P., dep. fant. Bari, id. id. regg. dep. fant. Lecce, dal 20 ottobre 1917 - Zanetti cav. E., 88° fant. id. id. 82° fant. dal 14 nov. 1917 - Campanini cav. E. dep. fant. Lecce. id. id. 53° id. dall'11 id.

I seguenti ufficiali fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro cessano dall'anzidetta posizione dalla data per ciascuno indicata:

Bonisatti cav. L., ten. colonn. dep. 72° fant. dest. 72° fant. dal 16 nov. 1917 - Aimei cav. T. id. id. 2° gran., id. 2° gran. dal 9 id.

Zoccali cav. A., magg. in aspettativa per infermità a Lecce, richiamato in servizio 47° fant. dal 12 nov. 1917.

Artiglieria.

Mosturini cav. E., colonn. artigl., collocato a riposo per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio dal 1° giugno 1917 ed inscritto nella riserva.

Liziola cav. S. colonn. in posizione ausiliaria, revocato e considerato come non avvenuto il d. l. 2 luglio 1916 col quale fu collocato in posizione ausiliaria, richiamato in servizio e collocato a disposizione dal 1° agosto 1916.

De Pignier cav. A., ten. colonn. 7° artigl. fortezza, è confermato l'incarico delle funzioni del grado superiore nell'arma di artiglieria presso l'esercito operante.

Ginocchio cav. G., colonn. comand. 31° artigl. camp., esonerato dalla suindicata carica ed è nominato comandante 19° artiglieria campagna dal 2 nov. 1917.

Malingeri di Bagnolo cav. A., id. a disposizione, cessa di essere a disposiz. ed è nominato comand. 21° artigl. campagna dal 2 novembre 1917.

I seguenti ufficiali nell'arma di artiglieria sono promossi al grado superiore nell'arma stessa, continuando nell'attuale servizio:

Ten. colonn. promossi colonnelli:

Sibille cav. N., 1° artigl., fortezza (costa), collocato a disposizione — Siciliani cav. F., incaricato delle funzioni di comand. 36° artigl. campagna, comandante il 35° artigl. camp.

Magg. promossi tenenti colonnelli:

Gabrielli cav. G., 8° artigl. fortezza — Viscusi cav. Ivo, 10° artigl. camp. — Dove cav. G., 6° id. id. (comandato deposito scuola bombardieri). — Della Chiesa d'Isasca Cortiglianoso e S. Michele cav. C., 30° id. id. — Foà cav. R., fabbrica armi Terni (aggregato servizio tecn. — Capasso cav. D., 2° artigl. fort. (costa e fortezza). — Vitale cav. L., 1° id. pesante campale.

Corpo aeronautico militare.

Bisio cav. F., magg. battaglione scuola aviatori trasferito in fant. dal 9 nov. 1917.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono - Nostro servizio

Italia Settentrionale

Verona, 6. — *La requisizione del burro.* — Il Prefetto ha ordinato la requisizione del burro in tutta la provincia.

— *Contro i Cinematografi.* — Va manifestandosi anche a Verona una corrente ostile allo spreco ed alle lussuosità reclamistiche dei cinematografi, in evidente stridore con la vita austera che a tutti dovrebbe imporsi. E si invocano provvedimenti.

Torino, 7. — *Accordi fra impresari costruttori-capimastri ed operai.* — In seguito a trattative amichevoli fra il Collegio dei costruttori e gli operai edili, in considerazione dell'eccezionalità del momento, si è d'accordo fra le parti convenuto di concedere un nuovo aumento del 25 per cento sulle tariffe in vigore purchè la complessiva mercede non venga a superare del 50 per cento le tariffe concordate nel 1907. Tale aumento decorrerà dal 1° dicembre 1917 e avrà la durata fino ad un mese dopo la conclusione della pace.

Rovigo, 7. — *La raccolta delle coperte di lana pei combattenti.* — Il Prefetto ha diretto ai Sindaci una circolare con la quale li invita a far la più attiva propaganda perchè in tutti i Comuni vengano raccolte coperte di lana da inviare al fronte di combattimento.

Milano, 7. — *Sulla limitazione del consumo di energia elettrica.* — Per esaminare il decreto sulla limitazione del consumo di energia elettrica si è riunito, sotto la presidenza dell'on. Candiani, il Consiglio direttivo dell'Associazione commercianti esercenti e industriali il quale ha votato un o. d. g. col quale affermato che per la stessa difesa della Patria è anche assolutamente necessario che la vita di tutte le industrie, possa procedere in piena efficienza per conseguirne il maggior rendimento possibile, esprime il voto:

a) che venga soppressa la facilità di deroga conferita al Comitato di Mobilitazione Industriale per i luoghi di divertimento per riscaldamento, per ascensori, ecc. anche per evitare il pericolo che le eccezioni si tramutino in regola;

b) che sia posto allo studio il ripristino del turno festivo che darebbe una economia del 6 per cento presso a poco equivalente, e che non diminuisca la produzione industriale;

c) che sia demandato al Comitato di Mobilitazione Industriale, di accordare la facoltà agli industriali, che ne faranno richiesta motivata, di sostituire, dove è possibile, l'energia elettrica notturna dopo le 23 a quella diurna.

◆ (S) **Mantova**, 7. *Per i martiri di Belfiore.* — Oggi, ricorrendo l'anniversario del martirio di Belfiore, il popolo mantovano si è recato in grande corteo al monumento ai martiri per deporre fiori.

La città è imbandierata e cosparsa di manifesti patriottici.

Italia Centrale

Ancona, 7. — (*A. P.*) — *Pacco natalizio ai soldati.* — Ad iniziativa della Unione Cittadina si riunirono nei locali del Circolo Filologico, le principali nostre Associazioni allo scopo di prendere accordi per la confezione del pacco natalizio per i soldati combattenti. Vennero studiati i mezzi pratici per raggiungere lo scopo e si fissò tenere, tra l'altro, una recita al nostro Massimo per ottenere i fondi necessari. Seduta stante venne nominato un Comitato Esecutivo composto dei rappresentanti delle varie Associazioni aderenti con l'incarico di iniziare subito il lavoro. La società degli Impiegati civili ha messo i suoi locali a disposizione per la confezione dei pacchi. L'Associazione Savoia ha aperto la sottoscrizione con un'offerta di L. 100

Firenze, 7. — *L'arresto di un evaso.* — E' stato arrestato a Pistoia dopo un drammatico inseguimento il soldato di artigl. Cesare Conversi di Vincenzo da Parma evaso dal carcere militare di Codroipo, ove si trovava in attesa di giudizio. Il Conversi, che viene qualificato per un pericoloso pregiudicato e per abilissimo truffatore, era ricercato dall'autorità militare di Bologna dove si era spacciato per ufficiale aviatore come aveva fatto a Pistoia.

Perquisito gli sono stati trovati indosso vari oggetti d'oro nonchè molti biglietti di banca posti nelle fasce dei gambali per la somma di L. 15.400 che disse di avere rubato e truffato in varie località.

Fossombrone, 7. — *Sottoscrizione pei Profughi.* — Da oltre una settimana abbiamo tra noi circa 250 profughi veneziani che vengono fatti segno ad ogni affettuosa e patriottica premura da par e della cittadinanza che ad essi provvede anche con una pubblica e generosa sottoscrizione.

— *Urgenti provvedimenti ferroviari.* — La recente soppressione di due altri treni sulla linea Bologna-Ancona lasciò le due corse della nostra linea Metaurense senz'alcuna coincidenza utile ai passeggeri ed al commercio, tanto che per andare al Capoluogo della Provincia e tornare in città per qualche interesse amministrativo ci vogliono... tre giorni!

Tutte le popolazioni della fertile vallata invocano quindi qualche provvedimento. I Sindaci della Città e interessati invocano che i due treni della «Metaurense» possano proseguire da Fano per Pesaro valendosi della linea dello Stato che rimane inoperosa. In questo senso sono state rivolte premure alla solerte Direzioni della *Metaurense*. Tutte le nostre popolazioni si augurano che il Comando del Deposito di Ancona ed il Ministro competente accolgano i loro giusti voti, anche nell'interesse della stessa Amministrazione dello Stato.

LEGGERE IN 4ª PAGINA:

Verso la Luce

NUOVO ROMANZO

NOTE ARCHEOLOGICHE

NOTIZIE DEGLI SCAVI E DELLE SCOPERTE

Anno 1917 — Mese di Giugno

Presso Bosena sulla linea da Varese a Porto Ceresio, in provincia di Como (Regione XI), entro una anfora di terracotta, si rinvennero delle monete romane imperiali di bronzo. Rappresentano un periodo che dal primo risale al secondo secolo dopo Cristo. Diciassette pezzi sono riconoscibili, e vanno da Domiziano (81-96 d. C.) ad Alessandro Severo (222-235 e. v.).

***

Numerose ricerche vennero fatte nella regione veneta dal sopraintendente ai Musei ed agli scavi prof. Giuseppe Pellegrini. Una sua ampia relazione descrive le reliquie di un abitato di età assai remota, rintracciate sul monte Rovalora che sorge nella frazione di Zovon nel Comune di Vo Euganeo (Regione X).

I resti numerosi fittili di età vetustissima, che vi apparivano ampiamente sparsi sul terreno, ed erano indizio certo che quivi fossero state antiche abitazioni, consigliarono di intraprendervi sistematicamente ricerche, alle quali fu preposto il solerte soprastante Alfonso Alfonsi del Museo di Este.

Tali ricerche dimostrarono che quivi fu la sede di villaggi di età vetustissima, abitati da gente che si servì di armi di pietra, il cui uso durò quivi per molto tempo. Le loro abitazioni non ebbero la forma delle solite capanne, ma furono costruite a muri formati con sassi e detriti di roccia, ricoperti poi con assi di legno e con rami e strame.

Meritevoli di speciale ricordo sono i fittili, tutti quanti appartenenti a recipienti di uso domestico, per quanto può desumersi dai frammenti che se ne raccolsero. Naturalmente manca ogni indizio di industria progredita se si considera specialmente il materiale fittile ad impasto grossolano, raramente a pareti sottili ed eseguito a fuoco libero.

In generale trattasi di lavoro assai rozzo e primitivo, che trova riscontro con quello degli abitati di Marendole e più specialmente con quello del Monte Rosso e del Monte di Lozzo, i quali ci riportano ai primi principii della civiltà atestina.

Ne vanno eccettuati due frammenti che sono di finissima e purissima argilla figulina, cioè il pezzo di una tazzina a pareti sottili, ed il pezzo di una coppa o bacinella. Ambedue questi pezzi appartengono a stoviglie di fattura greca, del genere di quelle che si sogliono rinvenire nelle tombe etrusco-felsinee della Certosa, e di quelli che si ebbero anche da alcune tombe atestine con suppellettili del terzo periodo Prosdocimi.

***

Un'altra serie di relazioni sopra scoperte di antichità avvenute nel territorio euganeo dobbiamo allo stesso soprintendente prof. Giuseppe Pellegrini. Esse riguardano i Comuni qui appresso notati.

Nel territorio di Cinto Euganeo si scoprirono tombe romane nella frazione comunale di Fontanafredda Il luogo dello scavo fu immediatamente visitato dal solerte soprastante del Museo di Este sig. Alfonso Alfonsi che descrisse le scoperte e ne salvò pel Museo gli oggetti che vi si raccolsero. Le tombe per lo più erano formate da anfore fittili, segate, ed in generale ci riportano al primo secolo dell'Impero, come è dimostrato da alcune monete di bronzo appartenenti ai triumviri monetali dell'età di Augusto.

***

Altre tombe romane si scoprirono lungo lo stradale che da Baone tende ad Arquà-Petrarca. Vi si raccolsero alcune fibule di bronzo, due lame di coltelli di ferro, ed alcuni anellini forniti di castone in pasta vitrea.

***

Nel Comune di Martelago, nel fondo del sig. Tessarotto, si rinvenne un ripostiglio di monete imperiali romane composto di 497 sesterzi che vanno dall'età dei Flavii, forse da Vespasiano (69-79 dopo Cristo) fino a Treboniano Gallo (252-254 dell'èra volgare). Il nucleo principale di questo tesoretto è dato dai sesterzi di Severo Alessandro; vengono poi quelli di Commodo e di Gordiano Pio. Tutti i pezzi sono a leggenda latina, meno uno a leggenda greca, che è un sesterzio di Plautilla moglie di Caracalla.

***

Avanzi di abitazioni riferibili essi pure ad età romana, si riconobbero nel territorio di Fossalta Portogruaro. Quivi insieme ai resti delle costruzioni si rinvennero balsamari vitrei, lucerne fittili, e monete di bronzo, una delle quali col nome di Marco Agrippa.

***

Nel Comune di Cavarzere, nel fondo denominato Ribasso, in occasione di lavori agricoli fu trovata una tomba a cremazione, di età romana. Oltre all'ossuario fittile e ad alcuni dei soliti balsamari di vetro si rinvennero due altri vasi di singolare pregio, cioè un bicchiere cilindrico di non frequente color verde smeraldo ed una colombina soffiata di color bleu carico. Non è inutile ricordare che un vetro simile fu scoperto a Rondissone nella Traspadana, e che portato in Roma, venne acquistato pel Museo nazionale romano dove ora si trova esposto.

***

Rinvenimenti abbastanza notevoli per quanto riguarda la topografia, si fecero nel comune di Cisterna di Roma nei lavori per la costruzione del primo tronco della direttissima da Roma a Napoli (Regione I) Quivi nel fare un tratto di trincea, presso il chilometro 44 si incontrarono alcuni ruderi, presso i quali una pietra con delle incavature, che si ritennero recipienti di una mensa ponderaria. Ciò naturalmente accennava a luogo di mercato, e quindi a sito abitato o frequentato in antico. Pare probabile che quello fosse stato il luogo della borgata *Tres Tabernae* sull'Appia presso Foro Appio.

Scienze e Lettere

PROTEZIONE DEI TESORI ARTISTICI IN ITALIA.

(S) **Londra**, 6. — Nel pomeriggio odierno il maggiore dottor De Filippi ha tenuto all'Accademia britannica delle Belle Arti una lettura sulle disposizioni prese dall'Italia per la protezione dei tesori artistici.

La lettura ha consistito in una descrizione di tutte le opere che l'Italia ha compiuto per proteggere i suoi tesori artistici da ogni possibile attacco nemico, per mare, per terra o per aria.

L'area sulla quale la pro[te]zione deve essere esercitata comprende tutta la [cost]a orientale italiana da Venezia fino a Brindisi, e quindi ciò ha reso necessario al Governo un immenso lavoro e grandi spese.

L'oratore ha mostrato con proiezioni le principali opere artistiche quali erano prima della guerra e come appaiono ora sotto le protezioni adottate.

Una buona parte della Conferenza è stata dedicata a Venezia, la quale venne bombardata ventinove volte e sopra le caddero oltre quattrocento bombe, fortunatamente con pochissimi danni.

La conferenza appare una rivelazione del fatto che l'Italia, nonostante gli oneri imposti alle sue risorse morali e materiali, abbia trovato modo di compiere un enorme lavoro di protezione dell'arte, del quale il mondo intero deve esserle grato.

Drammi di terra e di mare

IL DISASTRO DI HALIFAX

◆ (S) **Halifax**, 6. — (ore 6 pom.) – Il numero dei morti e causa dell'incendio è calcolato fra gli ottocento e i mille.

◆ (S) **Amherst** (Nuova Scozia), 7. — Una parte di Halifax fu incendiata in seguito ad una collisione fra due vapori di cui uno americano trasportante munizioni, che esplosero causando l'interruzione delle comunicazioni telegrafiche con Halifax.

◆ (S) **Amherst** 7. — L'esplosione ad Halifax è avvenuta nel porto la mattina alle 8: gli interi equipaggi di due vapori sono rimasti uccisi. Vi sono stati vittime anche ad Halifax. Centinaia di case sono rimaste distrutte o danneggiate. L'incendio è stato domato nel pomeriggio. Vi sono poche case che non siano state colpite. Pezzi di *shrapnels* sono caduti a circa 5 chilometri dal luogo dell'esplosione.

◆ (S) **Londra**, 7. — Un altro dispaccio da Halifax dice che la città è stata semidistrutta dall'esplosione.

Un dispaccio da Truro (Nuova Scozia) dice che l'incendio infierisce sempre ad Halifax ove i morti giacciono nelle strade. Gli ospedali sono gremiti. I danni sono valutati a milioni di dollari.

◆ (S) **Washington**, 7. — Appena ricevuta notizia del disastro di Halifax la Croce Rossa americana ha organizzato soccorsi e l'invio di treni speciali da Boston e da New York. Un treno è partito da Boston con 40 dottori e infermiere.

Un dispaccio da Truro (Nuova Scozia) valuta il numero dei morti a 300 e quello dei feriti ad alcune centinaia.

L'incendio si produsse in seguito alla collisione fra un bastimento carico di munizioni ed un altro piroscafo. L'urto causò l'esplosione delle munizioni e l'incendio del bastimento. Le fiamme si estesero alle banchine e agli edifici vicini. La collisione avvenne quando il bastimento stava virando per prepararsi a lasciare il porto.

COLLISIONI DI PIROSCAFI

◆ (S) **Halifax**, 7. — Vi è stata una collisione fra il vapore *Mont Blanc* e una nave di soccorso belga. Il *Mont Blanc* è affondato. L'equipaggio è salvo.

◆ (S) **Londra**, 7. — Un dispaccio da Montreal dice che è avvenuta una collisione fra un piroscafo francese carico di munizioni e il vapore norvegese *Iowa*, che trasportava derrate alimentari.

TEATRI ed ARTE

NECROLOGIO

◆ **Firenze**, 7. *La morte del maestro G. Tacchinardi.* – E' morto ieri, largamente compianto, il m. Guido Tacchinardi, compositore, ex-direttore del nostro R. Istituto musicale.

LICEO MUSICALE DI S. CECILIA

Nella prima decade di gennaio avranno luogo gli esami per il conferimento del diploma di abilitazione all'insegnamento del canto corale nelle scuole normali. Coloro che intendessero prendervi parte sono invitati a presentare, non più tardi del giorno 23 dicembre, alla Segreteria del Liceo la domanda in carta da bollo da Lire una.

IL CONCERTO INAUGURALE DELLA STAGIONE ALL'«AUGUSTEO»

Come già è stato annunziato, domenica 9 avrà luogo all'*Augusteo* il concerto inaugurale della stagione sinfonica 1917-1918, il quale sarà diretto dal m. Bernardino Molinari che ha posto, nella preparazione del programma e nella esecuzione dei vari brani — quasi tutti di musica italiana — la massima cura.

Per quanto il presente momento non sia propizio alla vita tranquilla dell'arte, tuttavia la Presidenza dell'Accademia di Santa Cecilia non ha creduto di interrompere in quest'anno la continuità della gloriosa istituzione dei concerti all'*Augusteo*, la cui organizzazione e natura non è di quelle che avviliscono il tono delle energie morali del nostro Paese e della nostra Roma.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

SENTENZA NEL PROCESSO PER IL FURTO delle lire 343.000 alla stazione di Milano.

Milano, 7. — E' terminato, dopo cinque giorni d'udienza, il processo per il grosso furto delle 343.000 lire, effettuato nella notte del 15 aprile dell'anno scorso, nell'ufficio valori della Stazione Centrale. Durante la discussione nulla è emerso che valga a far scoprire dove gli autori del furto abbiano nascosto l'ingente somma. L'Inglese ha ripetuto d'averla affidata al suo complice Ferrari-Trecate e questi a sua volta ha sostenuto di averla lanciata in mare poco prima di essere arrestato a bordo del piroscafo «Savoia» in America.

Il Tribunale ha ritenuto colpevoli, l'Inglese ed il Ferrari di peculato condannando Cesare Inglese a 6 anni, 9 mesi, 20 giorni di reclusione e 2500 lire di multa; Giovanni Battista Ferrari-Trecate a 8 anni, 6 mesi di reclusione e 6500 lire di multa. Ha inoltre ritenuto responsabile di complicità non necessaria nel furto il commerciante Luigi Pezzino di Savona, che aveva favorito il Ferrari nella sua fuga in America e lo ha condannato a 4 anni di reclusione e 1500 lire di multa; tutti all'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Novità, Varietà, Aneddoti

BOTTIGLIE DI CARTA PER IL LATTE.

Per evitare il pericolo connesso con la cattiva lavatura delle bottiglie usate per il trasporto del latte, lo Stato di Pensylvania ha adottato l'uso di bottiglie in cartone leggiero, rivestito di paraffina.

Tali bottiglie sono fabbricate con una macchina condotta da tre uomini e che ne dà 5.000 all'ora. Si parte direttamente dalla pasta di legno; vi si immerge un nucleo d'acciaio attorno a cui la pasta, che viene compressa, forma un cilindro cavo. Dopo essere stato disseccato, vi si appone, per mezzo di un'altra macchina, un fondo ed un coperchio, dopo di che la bottiglia passa in un bagno di paraffina che la rende impermeabile: in seguito viene impacchettata automaticamente.

Tutte queste operazioni si compiono in otto minuti e presentano le migliori garanzie igieniche, poichè la bottiglia non viene maneggiata che con pinze d'acciaio. Da una tonnellata di pasta si fabbricano circa 50.000 bottiglie.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — La dottoressa Filomena Corvini di Chieti che fin dall'anno scorso ha prestato servizio quale tenente medico d'ospedaletto someggiato nelle prime linee dell'alto Isonzo reduce temporaneamente in Roma è stata ricevuta in udienza particolare da S. M. la Regina Elena.

L'augusta Signora sollecita sempre di ogni vicenda della nostra guerra si è vivamente interessata degli episodi eroici e pietosi narratale da questa gentile e coraggiosa giovanetta che con tanto decoro fa onore al sesso femminile ed alla classe medica romana.

— Ecco un'altro elenco dei bambini profughi ricoverati al Quirinale:

Amadio Armando di Ernesto e di Anna Amasi di anni 6 da Udine.

Asquini Renato di Alessandro di anni 10 da Basellapenda, proveniente da Udine.

Benedetti Giuseppe di Pietro e di Galai Elena, di anni 6 da Basaldella (Udine).

Benedetti Isidoro di Pietro e di Galai Elena, di anni 8 da Basaldella (Udine).

Bulzani Cesare di Pietro e di Gadeno Luigia, di anni 9 da Romans.

Butignoli Gino e Rosalia di Ludovico e di Carlini Emilia rispettivamente nati nel 1912 e 1906 a Udine.

Casitti Maria di Enrico e di Maria Casitti di anni 7 da Cormons.

Cedaro Lucia di Leonardo e di Marcon Benvenuta di anni 17, nata in Austria, proveniente da Gemona ove era domiciliata: Borgo delle Monache.

Cestoni Geremia di Savino e di Castellani Luigia di anni 10 da Mereto proveniente da Udine.

Conte Rosa fu Vittorio e fu Santa Marcocchi di anni 15 da Udine.

Comuzzi Luigi di Giuseppe e di Maria Pecon nato ad Udine di anni 9.

Cristoforo Alessandro di Dante e di Adame, nato di anni 12 da Baldasseria (Udine).

Damiani Vincenzo di Aniceto e Bianchi Costantina di anni 10 da Campoformido.

Dolso Giuseppe di Angelo e fu Carmela di anni 11 da Villalba (Udine).

Driussi Aristeo di Cipriano e di Giorgis Caterina di anni 5 da Paderno.

Duca Armando di Leonardo e di Melania Benedetti di anni 8 da Pozzuoli del Friuli.

Duca Enzo di Leonardo e di Melania Benedetti di anni 8 da Pozzuoli del Friuli.

Del Fabbro Alda, Gino e Guido di Emilio e di Posamai Caterina, rispettivamente di anni 8, 6 e 4 da Artimis (Udine).

Fadini Giovanni di Luigi e fu Teresa Rita nato a Badshiesingen (Virmburg Baviera) il 12-2-1906.

Farruglia Regina di Augusto di anni 4 (non sa parlare).

Gallina Giovanni, Maria e Gino di Giuseppe e di Cecconi Ernesta da Udine, rispettivamente di anni 11, 6 e 3.

Giacomini Ester di Luigi e fu Olimpia di anni 7, da Cividale.

Grosti Nella di Luigi e di Vidi Matilde di anni 12 da Campoformido (Udine).

Jetri Romolo e Leo di Giovanni e di Valentina Bertossi da S. Giorgio di Nogaro, rispettivamente di a. 11 e 8.

Leida Aldo di Luigi e di Leida Caterina, nato a Fagagna, di anni 12.

Marinuzzi Antonio.

Mattia Virginio di Virginio e di Ortis Giacoma nata a Sutrio (Udine) nel 1906.

Meneghini Gino di Dante e di Tagliarolo Ernesta di anni 11 da S. Giorgio di Nogaro.

Miani Mevio di Pietro e di Redenta, nato a Roma di anni 10.

Mosano Elisa nata a Montebelluna di anni 8.

Movia Giovanna e Ermenegildo di Luigi e fu Lucia, da Rualis, rispettivamente di anni 7 e 10.

Narducci Antonio di Severo e di De Monte Teresa di anni 12 da S. Daniele del Friuli.

Pagnutti Lino di Luigi, di anni 9 da Fagagna.

Pascolini Otello di Silvio e di Grumose Erinia, nato il 21 maggio 1906 a Udine.

Passone Fulvia e Lorenzo di Antonio e di Bearzot Caterina, nati a Gussignacco (Udine) di anni 9 e 7.

Piccinini Guido di Ugo e fu Pasqualis Clelia nato nel 1908 ad Udine.

Simonetti Dionigi e Antonia di Ferdinando e di Strassoldini Maria, nati a San Guarzo (Cividale) rispettivamente di anni 14 e 16.

Silvico Germano di Costantino e di Savorniani Ida di anni 10 da Paderno (Udine).

Valenti Ludovico di Giuseppe e di De Bernardo Paola nato a Venzone (Udine) il 5 ottobre 1908.

Zanetti Giordano di Giuseppe e di Clotilde Folla, di anni 7 da Cormons.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto in particolari udienze: il Cardinale Gaetano De Lai vescovo di Sabina segretario della S. Congr. Concistoriale; il Cardinale Guglielmo Van Rossum penitenziere maggiore.

— Inoltre ha ricevuto mons. Felice Guillibert, vescovo di Frejus; mons. Adolfo Manier, vescovo di Belley; mons. Alessandro Caillot, vescovo di Grenoble, con il rev. Champavier, suo vicario; mons. Paolo Beuvain de Beauséjour, vescovo di Carcassona; mons. Paolo Negre, vescovo di Cybistra, ausiliare del vesc. di Viviers; mons. Giuseppe Guerih il gen. Drubbel con la signora.

Ven. chiesa di S. Lucia del Gonfalone. — Nella Ven. Chiesa di S. Lucia del Gonfalone, in preparazione alla festa della Verg. e Mart. titolare, avrà luogo un solenne triduo nei giorni 9, 10 e 11 corr.

Nella Mattina si farà la funzione durante la messa delle 7; alle 17 dopo il Rosario, predica del r.mo d. Mario Cardinali, canto delle Litanie, inno della Santa e benedizione col SS.mo.

Il giorno 12, ore 7,30, Comunione generale nell'altare dello Santa; ore 16, primi Vespri in Pontificale.

Il 13, giorno della festa, ore 10,30 messa solenne pontificale. Nel pomeriggio, dopo i secondi Vespri pontificali, che avranno luogo alle 15,30 verrà chiusa

la Festa con la benedizione impartita dall'E.mo Cardinale Protettore.

All'Istituto dei Frati Bigi. — Nell'Istituto dei Frati Bigi si svolgerà oggi la consueta Festa solenne dell'Immacolata.

Alle funzioni delle 10.30 e alle 17 gli alunni dell'Istituto eseguiranno bellissime musiche. Interverrà anche il Card. Giulio Tonti.

Collegium Cultorum martyrum. — Martedì 11 corr. avrà luogo la Commemorazione del Papa S. Damaso, il Poeta dei Martiri nella sua Basilica unita al Palazzo della Cancelleria.

Dopo il Vespero e la Compieta canonicale, circa le ore 16, si terrà conferenza archeologica, quindi si canteranno nella Basilica le consuete preci.

Si avvertono i Soci che nella Chiesa delle SS. Stimmate il giorno 14 corr. venerdì, saranno celebrate Messe in suffragio dei Soci defunti, alle ore 7, 8, 9, 10, 11.30.

S. P. Q. R.

Consegna di medaglie al valor militare. — Domani, domenica, alle 10, in Campidoglio, nella Sala degli Orazi e Curiazi, sarà fatta la solenne consegna delle medaglie al valor militare alle famiglie dei militari morti in combattimento od in seguito a ferite riportate combattendo.

Assisteranno alla cerimonia le Autorità militari, politiche e cittadine.

Calmiere delle carni bovine. — I prezzi massimi delle carni bovine da oggi sabato a tutto il 14 corr. restano stabiliti come appresso:

Bovini adulti - quarto anteriore: carne con osso al Kg. L. 4.15 - quarto posteriore: carne con osso al Kg. L. 5.55; id. senza osso 7.35.

Vitelli. - quarto anteriore: carne con osso al Kg. L. 3.90 - quarto posteriore: carne con osso al Kg. L. 5.80; id. senza osso 7.60.

Per il lombo ed il filetto non viene stabilito prezzo di calmiere.

Le frodi in commercio. — Il Gabinetto del Sindaco comunica:

Le guardie municipali hanno proceduto all'arresto dell'esercente Roveselli Giuseppe con negozio in Piazza dell'Unità 2, perchè aveva frodato grammi 10 su 200 grammi di pasta, ed aveva fatto anche pagare all'acquirente due centesimi in più per la carta con cui aveva involtata la pasta stessa mentre la carta era stata pesata insieme alla pasta e formava tutto il peso di grammi 190.

— *Le nostre osservazioni cominciano a dare i loro frutti.... ma occorre una più ampia vigilanza: ai pallini debbono venire nodi ben più grossi! Questa del Roveselli è una inezia di fronte a quel che avviene in tutte le ore sulle bilancie dei tantissimi negozi di Roma.*

Erbaggi municipali. — Patate a L. 0,45 il kg. - castagne 0,45 - limoncelle 0,45 - mele 1ª qual. 0,60 - 2ª 0,40 - 3ª 0,30 - cipolle 0,35 - agli 0,40 - pere 0,70 - mandarini 0,70 - noci 1,90 - fichi 2,00 - zucca 0,30 - pomodoro 0,40 - scarola 0,10 il piede - finocchi 0,15 ogni due - cavoli 0,90 - limoni 0,05 ogni due.

Oggetti smarriti. — Gli oggetti rinvenuti nel mese di novembre u. s. e depositati all'Ufficio VII in via Campidoglio 6, sono i seguenti:

Anello n. 1, berretto 13, bottoni 3, berretti 2, braccialetto 1, chiavi 7, certificati 3, catena 1, documenti 3 libri 6, mantellina 1, ombrelli 32, orologi 2, occhiali 3 portamonete 13, polizze Monte 2, spillette 2, scarpe 3, valigia 1, oggetti vari 27.

La resistenza del paese e gli ultimi avvenimenti. — Le informazioni che continuamente giungono alle Opere Federate di Assistenza e Propaganda costituiscono motivo di grande conforto. Dai centri maggiori come dai minori arrivano voci concordi per la maggiore resistenza; e mai come in questo momento il Paese, con l'occhio ed il cuore rivolti ai valorosi combattenti, ha partecipato con le migliori sue forze e con la maggiore energia all'azione dell'esercito.

La gara per soccorrere le popolazioni maggiormente colpite dai recenti avvenimenti suggerisce pure constatazioni infinitamente confortanti. E la condizione che ai veneti in particolare gli avvenimenti stessi hanno potuto creare costituisce un incentivo alla resistenza. Da ciò si rileva l'anima italiana. Senza dubbio infinitamente benefica riesci la parola di quanti per incarico delle Opere Federate hanno saputo avvicinare le popolazioni alla realtà, parlando loro della necessità che Paese ed Esercito formino una sola cosa.

Che dovremmo dire della spontaneità, della moltiplicità degli aiuti preparati ai profughi? Dopo i fatti dolorosissimi della fine di ottobre non si è avuta che un'unica mira: soccorrere coloro i quali in conseguenza di quei fatti avevano maggiormente sofferto. Ed ecco giungere alle Opere Federate i primi rapporti dei Segretariati provinciali in cui era data notizia del lavoro intrapreso. A quei rapporti altri, molti altri, ne seguirono: tutti improntati a vero amore pei sofferenti o diseredati costretti ad abbandonare le loro case e i loro averi. Prova sublime quindi sta per dare l'Italia guidata dal desiderio di preparare il proprio avvenire sui campi di battaglia e di lenire i dolori che della lotta asprissima sono la conseguenza inevitabile.

Nel dolore, nella disciplina, nel sacrificio, nell'abnegazione dobbiamo cercare i coefficienti di quella vittoria che la forza della ragione e del diritto ci garantisce.

I funerali del comm. Scalabrini. — Ieri mattina hanno avuto luogo i funerali del comm. Scalabrini. La salma, accompagnata da numerosi colleghi, amici ed estimatori dell'estinto, venne trasportata alla Chiesa di S. Camillo e poi al Verano.

I cordoni erano retti dal comm. De Martino segr. gen. agli Esteri, dal sen. conte Gallina, commissario all'Emigrazione; dal sen. Grassi, dal comm. Cancellieri per il Ministro della P. I., dal comm. Susca per il Ministro di GG. GG., dal comm. Bocconi per le scuole all'Estero, dal preside del Collegio Albanese di S. Demetrio, Comm. prof. Pucciano.

Era intervenuto anche l'ex Ministro Carcano, partito appositamente con altra rappresentanza da Como città natale dello Scalabrini.

Presso la piazza dei Cinquecento il prof. Pasciuti, e il capitano comm. Franzoni dissero eloquentemente l'elogio funebre dello scrittore illustre, dell'educatore sapiente, dell'amministratore integerrimo, del patriota incomparabile.

La promozione del direttore del Celio. — Con vivo compiacimento abbiamo appreso la notizia della promozione a colonnello per meriti speciali del tenente colonnello Umberto Riva direttore militare del Celio, che dalla Zona di Guerra era stato chiamato all'importantissimo ufficio.

Al colonnello Riva, che è uno dei nostri più distinti ufficiali, porgiamo i migliori complimenti per la lusinghiera motivazione della promozione, che è premio degno delle sue belle doti e della sua instancabile multiforme operosità.

Inaugurazione della Mostra di bianco e nero. — Come abbiamo già annunciato, alle ore 11 di stamane sarà inaugurata la Mostra Nazionale di Bianco e nero ordinata dalla Commissione Centrale di Propaganda della Croce Rossa e da un gruppo di Artisti, a beneficio della Croce Rossa stessa.

S. A. R. il Duca di Genova, Luogotenente Generale di S. M. il Re, sarà presente alla cerimonia inaugurale.

La raccolta delle coperte di lana per i nostri soldati. Ricordiamo che oggi sabato nel Quartiere Salario circoleranno i camions per la raccolta delle coperte per i nostri soldati, organizzata dalla Croce Rossa e dal Comitato di Organizzazione Civile.

Domani domenica, la medesima raccolta verrà effettuata nel Quartiere Trevi.

Ogni famiglia compia il suo dovere privandosi di una coperta.

Versamenti della Banca Commerciale Italiana. — La Banca Commerciale Italiana ha versato a S. E. il Pres. dei Ministri: Lit. 15.000 per conto della Colonia italiana di Rio Grande; Lit. 10.000 per conto del Circolo italiano di S. Paolo; Lit. 200.000 per conto della Legazione d'Italia a Montevideo, quali offerte per l'opera di Assistenza civile dei profughi.

Altri arresti per l'affare Bolo. — Sono stati arrestati, per disposizione dell'Ufficio speciale d'investigazione, gli ex-deputati Buonanno, Brunicardi e Luigi Dini.

La notizia di questi arresti ha prodotto sensazione nei vari ambienti cittadini, ove, specie gli on. Buonanno e Brunicardi, avevano molte conoscenze e parecchie amicizie.

Per gli studenti del Liceo «Tasso» morti in guerra. — Il Consiglio plenario dei professori del R. Liceo-Ginnasio *T. Tasso*, nella sua prima riunione del corrente anno scolastico, ha deliberato che, finita la guerra, venga solennemente onorata la memoria degli ex-alunni, che sono caduti combattendo per la patria.

Si gradirebbe intanto che alla Presidenza del Liceo si facessero pervenire dalle famiglie intorno ai loro gloriosi figliuoli le notizie che valgono a far meglio conoscere dove e quando e come essi siano periti.

Assoc. Proprietari di fabbricati e terreni. — L'Associazione tra i proprietari di fabbricati e terreni ha trasferito la sede sociale e quella della sua rivista «La proprietà Fondiaria» da via del Gesù, 57 al *Corso Umberto I n.* 327.

L'onesta' di una fattorina tramviaria. — La fattorina tramviaria della S. R. T. O. Rosina d'Alessandria di 22 anni, da Viterbo ab. in via Caio Mario 7 portante il n. 3337 sul *tram* della linea n. 16, dove era di servizio, rinvenne un portafogli di pelle nera contenente lire cinquanta in biglietti di Stato. Si affrettò a consegnare il portafogli al suo superiore capo-stazione in Piazza S. Pietro.

Gli avventizi comunali. — Ieri sera alla Camera del Lavoro di via della Croce Bianca, si riunirono gli avventizi comunali.

Dopo animata discussione, venne approvato il seguente ordine del giorno:

«Gli avventizi comunali, nel mentre riaffidano ancora il mandato di fiducia alla Commissione federale per indurre le autorità a concedere il caro viveri; deliberano di attendere l'esito della interrogazione che avrà luogo lunedì prossimo al Consiglio comunale; ma se la desiderata richiesta non venisse concessa, la classe saprà far valere le proprie ragioni con un'azione più energica».

Istruzione - Educazione - Conferenze

Recita alla Lazio. — Domani sera, domenica nel teatrino della *Lazio* in via Veneto 7, ha luogo la consueta rappresentazione per i soci e loro famiglie.

Vi hanno parte principale la signorina Tina Venti, Rondi Nerone, Parelli ed altri.

Escursione. — Domani, domenica a cura della *Lazio* avrà luogo libera a tutti una gita a Villa Adriana, che avrà illustrata dal prof. Tambroni e diretta dal comm. Attilj.

Partenza da S. Lorenzo alle 8.30. Ritorno a Roma alle 17.30. Portarsi la colazione.

Alla «Trento e Trieste». — Nella sala della «*Trento e Trieste*» un noto scrittore trentino ha parlato dell'irredentismo trentino.

L'oratore al termine del suo dire è stato vivamente applaudito.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-34 — Amm.ne 12-37

Arresti. — Gli agenti di P. S. del Commissariato del Viminale, l'altra notte sorpresero in via Gaeta un individuo che tentava aprire con uno scalpello la porta di una scuderia dove erano alcuni cavalli. Le guardie si lanciarono sul ladro ma costui ebbe tempo di dileguarsi, verso piazza dell'Indipendenza. Qui fu affrontato dall'agente Trigilio al quale il ladro, cercò opporre accanita resistenza valendosi del suo ferro di mestiere, un lungo scalpello. La guardia esplose in aria un colpo di rivoltella e l'individuo il quale non ha ancora dato e le sue generalità, venne tratto in arresto.

— Ieri dagli agenti del Commissariato del Viminale, fu arrestato Alunno Umberto di a. 17, sorpreso mentre tentava rubare nella tabaccheria di Burzoa Pietro in via Marsala 76.

— Ieri dagli agenti del Commissariato di S. Eustacchio furono arrestati Vitoni Giuseppe di a. 44, e la nepote Amalia Ada di a. 24, perchè autori di un furto nella legnaia del Ministero dell'Interno di diversi metri di tubatura di piombo e di due maniglette.

Tentato suicidio. — Cecili Giovanna di a. 18 ab. in via Campani 32, ieri alle ore 16 al Viale Castrense per dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi, ingoiando pochi sorsi di tintura di iodio.

All'osp. di S. Giovanni fu trattenuta in osservazione.

Suicidio. — Il pittore Penettina Domenico di a. 57 ab. al Viale Giulio Cesare 11, ieri mattina nell'interno del Verano, per dissesti finanziari si esplose un colpo di rivoltella alla tempia sinistra.

Accompagnato al Policlinico fu giudicato in pericolo di vita, infatti il disgraziato cessava di vivere alle 18.30.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Vigilate i bambini. — Agostini Francesco di a. 3, ieri alle ore 15, nella propria abitazione in via Frattina 23, eludendo la vigilanza dei genitori ingoiò pochi sorsi di varecchina.

Accompagnato all'osp. di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

Improvviso malore. — Il sarto Rossi Giuseppe di a. 66 ab. in piazza Navona 106, ieri nel pomeriggio in via Ostiense fu colpito da improvviso malore. I sanitari dell'osp. della Consolazione, lo giudicarono in pericolo di vita.

Disgrazie. — Scoccesi Vittorio di a. 6 ieri alle ore 14, mentre scendeva le scale della propria abitazione in piazza Montanara 31, cadde producendosi gravi contusioni in diverse parti del corpo.

All'osp. della Consolazione fu giudicato in pericolo di vita.

— Ieri sera il cameriere Girolami Angelo di a. 16 nell'interno del ristorante Selvaggi sdrucciolò e cadde fratturandosi la tibia destra. Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

— La notte scorsa verso le ore 2, Paci Augusto di a. 42 nella propria abitazione in via Francesco Crispi 19, mentre scaricava una pistola rimase ferito da un colpo alla mano sinistra.

All'osp. di S. Giacomo fu giudicato guaribile in 8 giorni.

Fiamme. — La notte scorsa, verso le ore 2 si sviluppò un incendio in un appartamento in via Tomacelli 104. Accorsi i vigili, il fuoco fu quasi subito domato. I danni sono di lieve entità.

Un sopraluogo dell'autorita' giudiziaria. — Sono partiti da Roma il giudice istruttore avv. Lo Cascio il delegato Di Stefano della squadra investigativa della Questura centrale per un sopraluogo nella tenuta Pian di Gessi, sita a 28 chilometri fuori Porta S. Paolo, ove il 15 scorso fu rinvenuto il cadavere del bambino di 22 mesi Leone Donatti.

L'autopsia del cadaverino è stata eseguita dai dottori Masseri e Grossi, alla presenza del vice-pretore del VI Mandamento cav. Pio Damiani e del cancelliere Frasso. Sui risultati si mantiene il più assoluto silenzio.

Ladri neri. — I soliti ignoti ladri penetrati l'altra notte nella calzoleria in via dell'Orso 65, rubarono varie paia di scarpe per un valore di circa 200 lire.

— Il negozio di Marucci Angelo, in via Lucrezio Caro, è stato visitato l'altra notte, dai ladri i quali, mediante scassinamento di una saracinesca, sono entrati nei vasti ambienti e hanno tranquillamente iniziato il saccheggio.

Hanno asportato maglierie e varie stoffe per un valore non ancora ben precisato, ma certamente non inferiore alle 10.000 lire.

Il Commissariato di P. S. dei Prati ha iniziato sollecite indagini.

TEATRI DI ROMA

«NOZZE D'ARGENTO» DI P. GERALDY AL «QUIRINO»

Geraldy, lo squisito poeta, il forbito scrittore francese — una simpatica tempra giovanile — ha scritto una commedia, in cui sono contemperate le sue qualità appunto di poeta e di scrittore; commedia che sotto una forma briosa e superficialmente gaia, racchiude un intimo senso di sconsolata mestizia. La tristezza dolorosa, la solitudine impressionante, in cui rimangono i genitori, abbandonati dai figliuoli, i quali non guardano che dinanzi a loro stessi e vogliono crearsi una propria nuova vita.

Et quasi cursores vitai lampada tradunt: è lo stesso concetto animatore della magnifica *Corsa alla fiaccola* di Hervieu: l'egoismo della prole, che tuttavia risponde ad una inderogabile esigenza e costituisce una condizione necessaria del divenire sociale.

Ma questo istinto, che attraverso la tempra ferrea e la intelligenza schematica di Hervieu, fu da lui composto in alta tragedia: è stato dal Geraldy descritto con maggiore semplicità, e — forse anche — con maggiore verità.

Chè il Geraldy è della vita osservatore acuto e dell'anima umana indagatore profondo.

Tutto è vero nella sua commedia: e talmente verità — nella loro crudezza — dispiacquero ieri sera a una parte del pubblico, che era foltissimo ed eletto.

Furono piccoli accenni di malumore, superati e vinti però dall'interesse continuo, con cui il lavoro fu ascoltato e dal vivo successo decretato a ciascuno dei quattro atti e ai loro interpreti, i quali gareggiarono in arte e volonterosità.

La Gramatica diede prova novella del suo intuito e del suo eccezionale temperamento: Bertramo fu efficacissimo, corretto, sincero; il Calò, studioso e versatile, diede egli pure alla sua parte — da giovane attore — simpatico risalto. Lodevoli la Scotto e gli altri.

La scena si svolge nella intimità di un piccolo ambiente borghese. Giacomo e Maria Hemelin trovano l'unica ragione di esistenza nei loro due figliuoli: una femmina ventidueenne, un maschio ventenne.

La ragazza si sposa e non si preoccupa più che di suo marito: durante il viaggio di nozze gli sposini non inviano che cartoline e telegrammi: al ritorno è la nuova casa che li preoccupa: per adornarla non esitano a chiedere i migliori mobili ai genitori!

E il maschio, intanto, mette egli pure le ali: entra nella sua vita — sentimento dominatore e più forte di ogni altro — l'amore!

Il babbo soffre e si consuma per l'allontanamento della figlia: la mamma non sa darsi pace di aver perduto la confidenza del figlio e di vedersi da lui trascurata.

Quando scopre che una sua amica — la madrina di Max — ne è divenuta l'amante la scaccia con orrore. Ma poi questa mamma, che per non perdere l'unione spirituale col figliuolo aveva persino studiato con lui e imparato per lui il greco, diventa meno severa e quasi è lieta delle conquiste del giovanotto. Ne provoca le confidenze: lo ascolta tenera, affettuosa: ma un accenno a questioni di danaro rivolta tutta la purezza del suo elevato sentire.

Il padre, non vecchio ancora, resta da un dolce sordo che non osa confessare neppure a sè stesso, amore.

Un anno dopo, nel giorno in cui i due Hemelin avrebbero dovuto festeggiare le nozze d'argento, la vedova — più del solito sconsolata — va dalla figlia nella speranza di esser invitata a pranzo: ma quella sera appunto la sposina dà il primo suo pranzo semi-ufficiale: la vedova mesta porterebbe una nota stonata: essa lo comprende e non accetta l'invito, che le vien fatto del resto a mezza bocca. Sfoga il suo dolore, dicendo le sue tristezze a quella che ora stata sua amica, la madrina, e che tornerà ormai sua amica, perchè più infelice e più sola di lei! Esse infatti, — vedove senza parenti, senza figli — le dimostra come se è doloroso il non ricevere quanto si desidera dagli altri, è più doloroso ancora non aver nessuno a cui dare qualche cosa!

Questa non la trama, ma un accenno ad alcuni fra i principali atteggiamenti della commedia di Geraldy, ricca di finissimi particolari, di osservazioni profonde: in cui i caratteri hanno una sicurezza di espressione, una giustezza di condotta singolari nella loro verità.

Commedia doppiamente dolorosa nel suo contenuto, perchè l'autore non vi presenta tipi eccezionali o fuori del normale. Quei figli non sono cattivi: sono quello che sono generalmente i figli nel loro inconscio egoismo.

La bella commedia stasera si replica.

Domani *La più più lunga di giorno*; *L'assalto*, di sera.

r. v.

Argentina. — Per un ritardo nell'arrivo della condotta, non potè più aver luogo ieri sera il debutto della *Sloldi*; la recita inaugurale si spera possa darsi stasera: si rappresenterà *Come le foglie* di Giacosa.

Valle. — Pubblico affollato ieri sera alla terza replica dei *Tre Atti* di Guasti che ottennero nuovo e vivissimo successo.

Oggi nei due spettacoli; domani il festoso lavoro di replica.

Nazionale. — Oggi doppio spettacolo con *La Follia del Tango* di giorno, *Addio Giovinezza* di sera.

Adriano. — Si annunzia per stasera la prima rappresentazione del *Boccaccio*, che avrà a protagonisti la Gottardi e la Dias.

Manzoni. — Stasera ancora replica di *Stelle alliento e Luisella*, la commedia che ha riportato pieno consentimento del pubblico.

Domani due rappresentazioni con *Tre Casane Fortunate*.

Morgana. — *La Casta Susanna*, eseguita con grande brio dalla soubrette Tina Ghirelli, piacque moltissimo ieri sera. Oggi, di giorno spettacolo a beneficio della Società «Roma Monarchica» pro famiglie dei soci richiamati alle armi, nella serale *Dal Trono al Cabaret*.

Domenica due spettacoli: nella diurna *Casta Susanna* nella serale ultima definitiva replica della *Duchessa del Bal Tabarin*.

Nella entrante settimana *Mascotte* spettacolo in onore del tenore *Rota* e prima rappresentazione di *Celotti Figlie* di Zagar.

UNO SPETTACOLO PER I GRANATIERI DI SARDEGNA

Si darà lunedì al *Quirino* un grande spettacolo per l'albero di Natale della Brigata Granatieri, che ha sopra tutto lo scopo di procurar lana a quei nostri eroici soldati. Tutti sanno ormai il valore dei granatieri di Sardegna che hanno avuto l'onore di essere ricordati a titolo di gloria non solo nei nostri bollettini, ma anche nei bollettini nemici tutti i cuori italiani ricordano i prodigi di valore compiuti dai nostri meravigliosi granatieri in tante battaglie, che hanno nome Cengio, S. Michele, S. Grado, di Morna, Jamiano, e recentissimamente S. Vito al Tagliamento e S. Donà di Piave. La festa artistica che si prepara al *Quirino* e che sarà preceduta da un patriottico discorso del tenente dei Granatieri A. Dell'Orto, vuole essere anche la glorificazione della «guardia rossa» di questa arma che da Staffarda a Monfalcone, e cioè da ben 258 anni, vive di gloriosissima vita.

Allo spettacolo prenderanno parte i più illustri artisti fra quanti si trovano ora a Roma, e cioè Irma Gramatica, Dina Galli, Amerigo Guasti, Rico del Pinto, la violinista Lina Spera, ecc.

Il Comitato d'onore, che presiede allo spettacolo è così composto: signore Elisa Pannella, Dora Rossi, Ada Anfossi, contessa Chiodelli Manzoni, Elvira Muratori, Emma Della Seta, Giuseppina Zoni, Bianca Luraghi, Elvira Carelli, Vanda Malotti, colonnello Angelo Arbib, comandante Deposito 1º Granatieri, Presidente onorario.

Le offerte in danari e in indumenti di lana si ricevono presso il ten. Arturo Dell'Orto, oppure presso Donna Dora Rossi, via Umbria, 10. I biglietti per lo spettacolo di beneficenza saranno in vendita domenica e lunedì al botteghino del *Quirino*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Nozze d'Argento*, ore 21.

Argentina. — *Come le Foglie*, ore 21.

Valle. — *Tre Atti*, ore 21.

Nazionale. — *La Follia del Tango*, ore 17; *Addio Giovinezza*, ore 21.

Adriano. — *Boccaccio*, ore 20.45.

Manzoni. — *Stelle alliento e Luisella*, ore 21.

Morgana. — *Dal Trono al Cabaret*, ore 21.

Salone Margherita. — Spettacolo cinematografico dalle 16.30 in poi.

Ultime Notizie

Senato del Regno.

LA MORTE DI PASQUALE VILLARI

Firenze, 7. — L'on. senatore prof. Pasquale Villari, cavaliere dell'Ordine della SS. Annunziata è morto alle 12.45.

Era nato a Napoli il 3 ottobre del 1827. Giovane di ardente fede liberale partecipò attivamente alla rivoluzione del 1848, sicchè al sopraggiungere della reazione dovè esulare. Stabilitosi a Firenze si dedicò agli studi salendo ben presto ad alta rinomanza per la vigoria dell'intelletto, per la dirittura e serena coscienza, per la profonda cultura.

Fu storico pedagogista sociologo. Ricordiamo di lui «Le invasioni barbariche» gli «Scritti pedagogici» i «Saggi storici e critici», la «Storia di Girolamo Savonarola e dei suoi tempi» e quel «Nicolò Machiavelli» che gli guadagnò il premio Bressa (dodicimila lire) dell'Accademia di scienze di Torino.

Dalla cattedra, con i libri, con i giornali, con l'esercizio de' pubblici uffici, con l'esempio, mentre si costituiva l'unità della Patria, il Villari plasmava cervelli ed illuminava coscienze.

Ebbe onori e fortune. Professore a Pisa, professore nel R. Istituto di studi superiori di Firenze, successore di Bonghi nella presidenza della «Dante Alighieri» e del Tabarrini quale sostituito nella presidenza dell'Istituto Storico Italiano, accademico della Crusca e dei Lincei, presidente del Consiglio Superiore dell'istruzione, deputato, senatore, Ministro, Pasquale Villari tenne ogni ufficio con ammirevole sapienza, con esemplare dignità.

Nella Camera, deputato successivamente di Bozzolo, di Guastalla, di Arezzo, appartenne alla Destra ed ebbe idee e concetti larghi in materia sociale: prova ciò le «Lettere meridionali» e «Gli infortuni sul lavoro».

Senatore dal 26 novembre 1884, fu durante una sessione vice-presidente del Senato.

Era insignito del Collare dell'Annunziata. Era dottore honoris causa dell'Università di Edimburgo.

Pasquale Villari ha conservato fino all'ultimo la lucidità dell'intelletto e la serenità dello spirito.

Unanime sarà il compianto, poichè non ebbe nemici nè avversari mai.

INTERROGAZIONI.

Il senatore Di Brazzà ha presentato la seguente interrogazione:

«Il sottoscritto chiede di interrogare il Ministro di grazia e giustizia sui provvedimenti che intenda prendere nell'interesse di quei proprietari i quali hanno contratto mutui ipotecari sia da Istituti di Credito sia da privati sui loro fondi occupati dal nemico. Essi nella mancanza delle rendite saranno impossibilitati a pagare alla scadenza le rate stabilite.

«L'interrogante crederebbe necessario che un provvedimento legislativo decidesse la sospensione delle rate stabilite».

Senatore Di Brazzà.

Camera dei Deputati.

La Camera è convocata in seduta pubblica per le 14 di mercoledì 12 corrente.

L'ordine del giorno reca semplicemente: Comunicazioni del Governo.

Gli on. Torre, La Pegna, Ruini, Raimondo, Finocchiaro Aprile, Dello Sbarba, Pietriboni e Pallastrelli, che in una delle ultime tornate parlamentari avevano chiesto la convocazione della Camera in Comitato segreto, hanno ieri ripresentato, la domanda stessa alla Presidenza della Camera.

Altre otto provincie zona di guerra

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto col quale è dichiarato in istato di guerra il territorio della provincia di Bergamo, Como, Milano, Modena, Novara, Parma, Pavia e Reggio Emilia.

Una lodevole iniziativa

DELL'UNIONE GENERALE INSEGNANTI.

L'Unione Generale degli Insegnanti italiani ha chiesto e ottenuto dalla competente Autorità, con l'assenso del Comando Supremo, di poter esaminare i rapporti ufficiali riguardanti le motivazioni complete delle ricompense al valore militare e quelli delle istruttorie consecutive e di dedicarne le parti pubblicabili alla scuola e all'educazione nazionale.

E così verranno man mano alla luce, in serie di fascicoli allestiti con cura severamente scientifica, gli squarci più significativi dei documenti autentici in cui il valore italiano, titanico in questa guerra di titani, ha ricevuto la duplice consacrazione della verità e della gloria.

E' imminente la pubblicazione del primo fascicolo, con prefazione illustrativa del prof. Francesco Orestano segretario generale della Unione Generale Insegnanti.

Ministero delle Pensioni e Assistenza Militare

Le domande per pensione [illegible] presentate al Ministero per le Pensioni [illegible] al 30 nov. erano 184.723.

Saranno avocati al Ministero per le pensioni di guerra i servizi per i soccorsi giornalieri ed i sussidi dati a causa della guerra da parte dello Stato.

Ministero Interno

Recenti decreti luogotenenziali, sulle proposte del Ministro per l'interno hanno statuito i seguenti provvedimenti.

Proroga dei poteri dei commissari regi di Matino (Lecce) e di Osilo (Sassari);

Approvazione del bilancio 1918 delle provincie di Chieti e di Como;

Approvazione di statuti organici della Confraternita della Concezione in Carinola (Caserta) e del Manicomio di San Giacomo in Alessandria.

Ministero Finanze

A proposito di pubblicazioni comparse in questi giorni in alcuni giornali intorno a deliberazioni che sarebbero state prese in materia di deroghe ai divieti di esportazione e di importazione attribuendo ad esse la portata di decisioni di massima, veniamo informati che la detta pubblicazione, non scevra di inesattezze, non ha alcun carattere ufficiale.

Ministero Tesoro

OFFERTE D'ORO ALLO STATO.

Sono pervenute al Ministero le seguenti offerte:

Da Salerno: Tozzoli Elisa, Nicodemo Giulio, De Riso Emma, Fasolo Adelina, Gaggiano Vincenzina, Mastrozzi Teresa, Scaramella Luisa, Bellavigna E., Freda Ersilia, De Vito Teresa, Conforti Ottavio, Caldarini E., Sorrente Adele, Gatti prof. Pasquale, Roberti E., Donadio Teresa, Liguori Celeste, Selisi, Melchionda, Cerrato E., De Felice Cesarina, Mastrangelo Maria, Beniamino Ines, De Stefano Edoardo, Mariorano Teresina, Barra E., La Guardia A., Bovciotti S., Di Nasoloni-Limongo.

Da Aquila: Di Carlo Guido, Dell'Agnese Di Carlo Angela, Di Carlo Adelina, Dell'Agnese Camillo, Di Carlo Mascetti Domenico, Di Carlo Filippo, Di Carlo Margherita, Di Carlo Bernardino di Antonio, Di Carlo Maria di Antonio, Ioannucci Pietro, Ioannucci Beniamino, De Luca Amalia, Ioannucci Benedetto Agostino, Giorgi Stefano, Giorgi Pasquale, Lodovici Domenico fu Franco, Mazza Nunziata, Mazza Francesco di Giuseppe, Picchione Filomena di Rodrigo, Ponzi Felice, Picchione Lorenzo, Ciarletta Concetta.

Ministero Lavori Pubblici

Importanti opere nel Ferrarese.

La Provincia ed il Comune di Ferrara hanno presentato al Ministero il progetto per l'allacciamento del Po con i due canali «Emissario di Burana» ed «Emissario di Volano», attraversanti il territorio provinciale e già adatti alla navigazione di grosse imbarcazioni. L'importo dei lavori è presunto in circa cinque milioni.

Il Ministro Dari, persuaso della grande utilità dell'opera per lo sviluppo de' traffici nell'agricola ed industriale regione ferrarese, ha disposto subito l'istruttoria per l'approvazione del progetto.

Questo fa parte del vasto programma di lavoro che, a seconda de' propositi del Ministro, dovrà dopo la guerra contribuire ad una maggior produzione di ricchezza nazionale e ad un largo collocamento della mano d'opera.

Il canale da Milano al Po concesso recentemente a quel Comune ed i due canali ferraresi saranno due nuclei della navigazione fluviale i cui benefici favoriranno non soltanto l'Italia Superiore, ma tutta la nazione.

Ministero Istruzione

Professori e servizio militare.

Il Ministro Berenini ha chiesto ai Provveditori l'elenco dei professori delle scuole medie soggetti ad obblighi militari e dichiarati insostituibili con le singole specifiche dello stato di famiglia, della materia dell'insegnamento e della classe di leva: tutto ciò allo scopo di rivedere le dichiarazioni di insostituibilità e restituire all'esercito i validi, specialmente se privi di famiglia e di sostituire nei posti loro i professori delle scuole medie venuti dalle città invase.

Ministero Agricoltura

PER L'AGRO ROMANO.

Il Ministro Miliani, inaugurando la nuova sessione della Commissione di vigilanza per il bonificamento dell'Agro Romano, pose in rilievo gli alti compiti di carattere economico e sociale dalla Legge affidati alla Commissione, specialmente in relazione con i bisogni dell'ora presente, fece appello alla competenza e al patriottismo dei commissari per averne efficace ausilio di suggerimenti e di proposte che giovino ad una più rapida applicazione della Legge per la bonifica, in particolar modo rivolte all'incremento della produzione alimentare. Disse, poi, che per raggiungere più facilmente tale intento sarà forse opportuno coordinare le azioni che vari enti sono chiamati a svolgere a beneficio non solo dell'Agro Romano, ma anche del resto del Lazio, ed accennò all'incarico affidato alla speciale Commissione presieduta dal sen. Cencelli di studiare i mezzi più idonei all'uopo, dimostrando come dalle proposte che ne deriveranno egli, colla cooperazione della Commissione di vigilanza, si prometta di attuare provvidenze intese ad una più pronta esecuzione delle opere di carattere pubblico che interessano l'economia del Lazio. Richiamò frattanto l'attenzione del Consesso sulla necessità di affrontare senza indugio e con spirito pratico la trattazione di problemi fondamentali del bonificamento quali la diffusione dell'istruzione elementare, l'aratura meccanica, la cerealicoltura, la provvista di acqua potabile e d'irrigazione, lo sviluppo delle borgate rurali e dei mezzi di comunicazione.

Promise infine tutto il suo interessamento all'opera della Commissione e come Ministro e come appassionato della redenzione dell'Agro Romano.

Le semine.

A seconda delle notizie pervenute al Ministero le semine de' cereali sono avvenute sora in modo soddisfacente.

La Commissione provinciale fiorentina dell'agricoltura ha riconosciuto nell'ultima adunanza che la semina dei grani si va facendo con larghezza specialmente in grazia del tempo favorevole dell'intenso concorso degli esonerati dell'alto prezzo del prodotto e della preoccupazione di possibile carestia. Le terre seminate han superato in vastità non soltanto quelle seminate l'anno scorso ma anche la media normale di questa coltura.

Con circolare inviata a tutti i provveditori agli Studi, Rettori di Università, e Capi di Istituto si è disposto perchè siano organizzate, con la massima sollecitudine possibile e passeggiate scolastiche nelle quali gli studenti sollecitino la consegna di coperte da parte di quelle famiglie che possono offrirne.

E' intenzione del Ministero che la raccolta non si limiti alle sedi capoluogo di provincia, ma che gli Ispettori ed i Vice-Ispettori scolastici, colla collaborazione dei maestri, nelle scuole elementari facciano conoscere alle famiglie degli alunni la necessità di rispondere con doverosa generosità all'appello loro rivolto.

Ministero Poste e Telegrafi

L'aumento dei risparmi postali.

Dal 24 ottobre al 30 novembre pp. - ultimo giorno di cui s'abbiano dati positivi - i depositi a risparmio presso le casse postali hanno avuto un aumento progressivo nonostante le speciali condizioni delle provincie venete. I depositi complessivi sono saliti da L. 2.550 a 2.556 milioni: cioè di 56 milioni in poco più di cinque settimane.

GERMANIA

(S) **Zurigo, 7.** — Si ha da Berlino: La Lega agraria, l'Unione della classe media, la Federazione delle Società tedesche, dei contadini e l'Unione degli industriali tedeschi pubblicano una protesta comune contro il suffragio elettorale eguale in Prussia, che Heydebrand, conservatore dichiarò alla Camera essere opera di consiglieri irresponsabili della Corona, aggiungendo che Hertling ha respinto col suo discorso ogni possibilità di accordo. Così comincia la lotta intorno al progetto di riforma elettorale in Prussia.

Hindenburg e Ludendorff sono arrivati a Berlino per conferire con Hertling.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington, 6** — L'Ufficio di censimento segnala che attualmente vi sono agli Stati Uniti un milione di sudditi austro-ungarici non naturalizzati e seicento cinquantamila tedeschi.

[illegible] — Gerente responsabile

Verso la Luce

di A. C. A.

Versione italiana di Elena Vecchi

CAPITOLO I.

— Roberto, non volete fare la pace con Angus! Non sta bene che due fratelli si questionino tra loro. Senza contare che Angus ha passato dei momenti gravissimi, durante i quali deve aver sofferto della vostra freddezza.

Violetta Borroidale alzò le soavi pupille glauche sull'uomo che stava appoggiato alla caminiera di quercia riccamente intagliata che attirava immancabilmente l'attenzione di coloro i quali entravano per la prima volta a Herons Court, e che era un pregevolissimo lavoro d'intaglio.

— Non vi stizzite meco, Roberto, se vi dico così, soggiunse la fanciulla timidamente. — Gli è soltanto perchè voglio molto bene a voi ed a Angus che stamane sono venuta ad Herons Court. Ma già questo voi lo sapete, non è vero?

Parlava con una soave esitanza, e la voce e tutta la persona di lei spiravano un indicibile fascino.

Di media statura, la persona sottile e flessuosa, aveva mani e piedi di forma perfetta e le dita affusolate che avrebbero deliziato un Velasquez, ed il collo esile e lungo, nonchè una indefinibile distinzione manifestavano la purezza della sua razza.

I capelli meravigliosamente fini e morbidissimi erano del color del grano maturo. Il carnato assai delicato, l'ovale del volto, breve. Nulla di moderno, nè tampoco, di maschile in Violetta Borroidale. Avrebbe potuto essere la propria nonna ritornata al mondo: infatti, pareva una dolce e graziosa dama di un'epoca remota, diritta nel suo vestito di mussola bianca, stretto alla cintola da una fusciacca azzurra, l'ampio cappello a tesa larga legato sotto al mento da nastri di colore analogo alla fusciacca.

Del resto nulla nell'aspetto che la denunciasse una povera orfana priva di mezzi, e dipendente dalla madre adottiva, la signora Ridley, di Doyle Castle. La si sarebbe detta piuttosto una creatura prediletta della fortuna — una delicata e squisita principessa.

Roberto Ridley la fissava intentamente, gli occhi accesi di un'espressione vorace, la bocca agitata da un leggero fremito.

Era facilmente percepibile che questa fanciulla eragli più cara di qualunque altra e ciò nullameno Violetta Borroidale ignoravalo assolutamente. Essa non discerneva il significato di quello sguardo ardente.

Inoltre Roberto Ridley erasi sempre mantenuto un enimma per lei anche per il passato allorchè entrambi erano stati ragazzi — prima assai che egli si ammogliasse, e permettesse a lady Giulia Capel di renderlo padrone di Herons Court e della propria vistosa sostanza.

In certo qual modo era un bell'uomo dotato di uno speciale fascino agli occhi del sesso femminile: ma gli uomini solevano scrollare un tantino le spalle allorchè trattavasi di pronunciarsi attorno al fisico di Roberto Ridley. Gli è che forse essi percepivano più di quel che non facesse la generalità delle donne, l'espressione crudele, e, tampoco, sensuale della sua bocca; ed il pallore di marmo della pelle aveva un non so che di poco naturale, e questo ad onta dell'impressionante contrasto che opponeva agli occhi ed ai capelli nerissimi.

Era alto più di sei piedi, e di corporatura robusta. Una piccola cicatrice sul labbro superiore — completamente raso — talvolta spiccava in modo singolarmente sinistro, specie allorchè il giovane era di malumore, oppure agitato da qualche sentimento violento. La lieve cicatrice era il resultato di una disgrazia capitatagli durante l'infanzia, allorchè Roberto era caduto su di un mucchio di sassi aguzzi riportandone una brutta ferita al labbro — o per lo meno era questa la versione che il fanciullo aveva dato all'accaduto, mentre nel canto suo, il fratello Angus, volendolo, avrebbe potuto darne una tutta diversa.

Il fatto era accaduto allorchè Roberto aveva quasi dodici anni, adesso egli contavane trentadue, e oggi la cicatrice spiccava evidentissima e livida sul labbro di lui.

— Violetta, disse egli in un tono roco e sommesso, e si sarebbe detto si sforzasse a temprarsi, — non sono mai stato di malumore con voi — come potrei esserlo!

Allacciò insieme le dita. Le mani forti, di aspetto crudele, avevano una bianchezza anormale, come il volto.

— Acconsentite a fare ciò che vi chiedo! insistè essa sorridendo, di quel suo sorriso seducente e buono. — Scriverete ad Angus dicendogli che indinanzi ritornerete ad essere buoni amici! Sapete che oggi verrà per passare un poco di tempo con noi, e vostra madre è desiderosissima che la pace e l'armonia regnino in casa durante questo soggiorno. Accettate di venire domani, voi e lady Giulia, a Doyle Castle, ad un pranzo di riconciliazione che renderà tutti nuovamente felici e contenti?

Violetta fè una breve pausa, poi, sottovoce incalzò.

— Non ho mai saputo il vero motivo della lite sorta tra voi ed Angus, nè perchè lo abbiate preso tanto in odio dall'epoca del vostro matrimonio.

— Ve lo dico subito, rispose Roberto, ed una strana espressione gli si affacciò negli occhi, e le labbra si agitarono inquiete. — Angus mi ha vergognosamente insultato all'epoca del mio matrimonio con Giulia. Mi ha detto cose che nessuno uomo potrebbe mai perdonare — e mi ha minacciato!

Mentre parlava la fisonomia si era rabbuiata.

— Quale diritto aveva Angus di indagare nelle mie azioni? soggiunse con fare tracotante. — Un ragazzo di appena ventisette anni! Un imbecille, che se suppone di riuscire a guadagnarsi la vita vendendo quegli scarabocchi a cui ardisce dare l'appellativo di quadri, si avvedrà del proprio errore!

— Qui avete torto, Roberto, l'interruppe la giovinetta, accompagnando la frase di una piccola risata armoniosa. — So che avete sempre trovato gusto a canzonare il talento artistico di Angus, ostinandovi a profetizzare che egli non riescirà mai nella sua carriera; laddove, invece il caso vuole che egli abbia venduto un quadro, e per una somma alquanto vistosa. Il compratore, un americano che un amico di Angus gli ha condotto allo studio un giorno della settimana passata, non appena veduto il quadro ha manifestato il desiderio di acquistarlo. « Il Trionfo della Giovinezza » a cui lavorava da un pezzo, oggi è finito. Angus scrive che lo chèque doveva giungergli ieri, e che verrebbe a casa sentendosi quasi un millionario. Non vi pare una grande notizia? Non vi sentite orgoglioso di vostro fratello?

Roberto scosse il capo.

— Non posso godere di nessun colpo di fortuna che tocca ad Angus — rispose in un tono freddissimo — non lo posso, perchè lo odio! Vi dico che lo odio, e che egli odia me!

Roberto mentre parlava aveva aspetto assolutamente sinistro, ed il cupo sfondo della caminiera di quercia intagliata aumentava il livido biancore di quella fisonomia.

Violetta gli alzò al volto uno sguardo pieno di rimprovero.

— E' indegno di un cristiano parlare a questo modo, aggiunse poi pacatamente, — e credo proprio che dovreste perdonare Angus se vi ha detto delle cose attorno al vostro matrimonio che non vi sono piaciute, chè sapete com'è violento, e quanto è idealista in fatto di amore.

Arrossì deliziosamente.

— Non gli piaceva l'idea che sposaste una donna tanto più attempata di voi quale è lady Giulia. Non percepiva, come lo facciamo vostra madre ed io, quali affinità intellettuali prevalgono tra voi e vostra moglie; nè la vostra profonda pietà per la sua delicata salute. Temo egli pensasse che non la sposaste che per i suoi denari, e codesto sarebbe stato un torto gravissimo, non è forse vero, Roberto? Vendersi unicamente per entrare in possesso di una bella casa e di una vasta tenuta.

Continua

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO 8 Dicembre — Immacolata Concezione
Leva il sole alle 7.28 m. — Tramonta alle 4.37
Leva la luna alle 1.20 m. — Tramonta alle 0.53 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5

Sciarada

Primiero è un animale
L'altro è nota musicale
Se chi è *terzo* cuoi sapere,
cerca là dov'è potere.
Quando il tutto ha verginella,
Ha la dote la più bella.

Spiegazione del giuoco precedente
DITO — MITO

Stato Civile

MATRIMONI del 2 dicembre.

Franti Giovanni polverese con Lana Clary
Sangiovanni Eugenio calzolaio con Fiorini Maria.
Bianchi Ermilio direttore d'albergo con Casini Angela.
De Cornelis Pietro calzolaio con Palmi Anna.
Traiano Giuseppe meccanico con Bianchi Bianca.
Mancini Luigi falegname con Bertelli Anna.
Guardini Pietro carrettiere con Abbatocci Assunta.
De Amicis Francesco muratore con De Rossi Maria.
Dal Monte Emilio fabbro con Giammandrea Gilda.
Gozzarelli Girolamo imp. r. con Martuscello Concetta.
Piombetti Ernesto muratore con Mastrantonio Maddalena.

MATRIMONI del 3 dicembre.

Fratti Bruno giornalista con Brizi Domenica.
Cranti Giuseppe terrazziere con Fabiani Angela.
Tamburini Domenico parrucchiere con Bianchi Caterina.
Rosi Alfredo pittore con De Rossi Emilia.

Nati e morti denunziati il 3 dicembre.
Nati 23 dei quali 1 morto.
Morti 28 dei quali 7 sotto i 7 anni.

Giulieu Ferdinando fu Antonio 28 Venezia pens. con.
Pompei Maria fu Paolo 30 Roma nub.
De Paolis Timoteo fu Gianlorenzo 74 Lugnil cel.
Trulla Alfonso fu Domenicantonio 77 Veroli inabile con.
Tomei Antonio fu Silverio 61 Frosinone sarto con.
Colombrino Ulisse fu Luigi 60 Piestra guardia. con.
De Filippi Pietro fu Castaldo 67 Giuliano falegname con.
Baldassi Agostino fu Giovanni 53 Genzano facchino con.
De Carolis Arcangelo di Pietro 19 Fiuggi cel.
Sommella Giulia di Angelo 60 Fontane con.
Riccitelli Elisabetta fu Pietro 76 Roma ved.
Monti Angela fu Costantino 17 Roma ricoverata nub.
Sesini Giuseppina fu Giovanni 11 Tivoli
Francocchia Alfonso fu Giuseppe 66 Guardia Lombardi ...
Barbone Giuseppe fu Francesco 92 Camerino facchino ...
Salvatori Felicetta fu Francesco, 46 Villamagna con.
Pace Clementina fu Salvatore 73 Roma nub.
Angelini Augusto fu Salvatore 66 Roma.
Sessioni Alessandro fu Giuseppe 47 Roma macellaio con.
Palombi Salvatore fu Camillo 82 Brescia carbonaio con.
Grossi Puntum fu Nicola 70 ... Romano ved.
Martelli Assunta di ignoti 47 Canale con.
Schreiber Maria fu Mario 70 ... religiosa nub.
Pompa Barbara di Francesco 31 Roma con.

Nati e morti denunziati il 4 dicembre
Nati 27 dei quali 2 nati-morti
Morti 29 dei quali 6 sotto i 7 anni

MORTI

D'Alessandri Rosa fu Francesco 68 Roma ved.
Calamo Achille fu Luigi 70 Nepi impieg. con.
Franzer Carlotta fu Giuseppe 77 Roma ved.
Virilielli Achille fu Tommaso 66 Bologna impieg. con.
Nicoletti Francesco di Enrico 17 Palmi studente cel.
Pettenati Sabato fu Cesare 52 Roma ved.
Salvati Rinaldo fu Costantino 62 Roma muratore con.
Piscicelli Vittorio di Norberto 20 Verona cel.
Mori Anna di ignoto 43 Soldace con.
Malachite Modesto fu Giovanni 80 Alessandria.
Fiori Grazia fu Sante 77 Roma ved.
Fumi Elisa di Ercole 26 Roma stampatore nub.
Pianestini Antonio di Filippo 17 Arsoli contad. cel.
Squarzia Francesco fu Serafino 58 Roma manuale con.
Selvia Alessandro fu Gaetano 62 Roma inabile ved.
De Santis Emilia di Ettore 24 Roma nub.
Cappelli Alfredo di Francesco 30 Serra S. Abbondio muse. cel.
Grandoli Achille fu Pasquale 66 Faenza pens. ved.
Pelli Grazia di Arcangelo 30 Frosinone operaia con.
Rastelli Vittorio fu Francesco 40 Roma con.
Palma Giovanna fu Nicola 83 Cantaro insegnante ved.
Lauri Anna Maria fu Antonio 93 Terni ved.
Domenici Maria Annunziata fu Antonio 85 Priverno Salto con
Sed Giuseppe fu Michele 38 Roma orata con.
Cambardella Rosa fu Giuseppe 14 Roma con.
Rovaio Luigia fu Giuseppe 70 Carmagnola ved.
Antonini Sofia fu Domenico 80 Todi con.
Palozzi Albina fu Antonio 29 Civitavecchia relig. nub.
Romanelli Ines di Giovanni 17 Benevento studentessa nub.

PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare una *Cartolina Vaglia direttamente alla* AMMINISTRAZIONE DEL « POPOLO ROMANO » — ROMA, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e per gli antichi abbonati unire la targhetta con la quale ricevano attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

Orario delle Ferrovie

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	6.35	10.30	12.30	16.45	17.30	20.10 23.—
Pisa-Torino	6.45	8.55	14.45	16.25	21 —	23.16
Foligno-Ancona	5.55	12.50	14.30	9.5	— —	— —
Firenze-Milano	9 —	9.10	12.50	16.30	20.50	— —
Castell.re Adr.	7.16	13 — c	18.35	— —	— —	— —
Frascati	8.10	12.10	19 —	— —	— —	— —
Terracina	6.30	— —	18.15	— —	— —	— —
Albano	9.5	— —	16.20	— —	— —	— —
Anzio-Nettuno	8.5 e	18.2 c	— —	— —	— —	— —
Viterbo (da Tras	7.30	9.50	— —	19 —	— —	— —
Fiumicino (id.)	8.15	9.15	— —	18.46	— —	— —

— a) fino a Civitavecchia — b) fino a Terni — c) fino a Tivoli — e) Via Albano.

ARRIVI DELLE LINEE

Napoli	— —	9.30	12.50	13.55	— —	20.15 22.45
Torino-Pisa	— —	8.45	9.50	11.40 e	16.25	20.50 21.55
Ancona-Foligno	— —	9.5	— —	— —	14.55	22.40
Milano-Firenze	7.50	10.5	— —	18 —	19.55	23.55
Castell.re Adr.	7.55	— —	— —	— —	— —	20.25
Frascati	8 —	— —	— —	14.50	— —	21.30
Terracina	9 —	— —	— —	— —	— —	20.55
Albano	9.25	— —	— —	— —	— —	20.30
Nettuno-Anzio	9.25 d	— —	— —	— —	(f	20.30
Viterbo (a Trast.	9.25	— —	— —	18.16	— —	21.8
Fiumicino (id.)	11 —	14 —	— —	20.53	— —	— —

d) via Albano — e) da Civitavecchia — f) da Orte (g Tivoli.

Tramvia Roma-Civita Castellana-Viterbo

Partenze: Ore 6.5 - 9 - 12.30 festivo - 17
Arrivi: Ore 9.40 - 16.53 - 20.40

Ferrovie Vicinali

ROMA FIUGGI

Partenze 6,15 — 8,48 (a) — 12.45 — 16,10 (a) — 17,15 — 18,32 (a) — Festivi 10,3 (a) — 14.30 (a)

Arrivi 8,8 (a) — 9.42 — 10.55 (a) — 15,12 — 17,30 (a) — 20.11 — Festivi 13,37 (a) — 19,54.

(a) Fino a Genazzano o da Genazzano.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	part. 6.40	9.30	12.30	18.—
Bagni	arr. 7.29	10.17	13.50	18.51
Tivoli	arr. 8.—	10.52	14.3	19.25
Tivoli	part. 6.35	8.80	12.—	16.27
Bagni	arr. 6.58	9.15	12.33	16.50
Roma	arr. 8.—	10.—	13.30	17.60

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Roma-Frascati.

Partenze da Roma: 6.30 — 8 — 9.58 — 9.30 — 11 — 10.30 — 14 — 14.56 — 16.30 — 17 — 17.55 *fest.* — 18.30 19.38 *fest.* — 20 *fest.* — 20.30 *fest.*

Arrivi a Roma: 7.37 *fer.* — 7.35 — 9.5 — 10.35 — 11.44 *fest.* — 12.5 — 13.25 — 15.5. — 16.25 — 17.44 *fest.* — 18.5 — 19.14 *fest.* — 19.35 — 20.44 *fest.* — 21.5.

Roma-Grottaferrata-Valle Violata-Marino.

Partenze da Roma: 7.10 — 8.40 *fest.* — 10.10 — 11.40 *fest.* — 13.10 — 14.40 *fest.* — 16.10 — 17.40 — 19.10.

Arrivi a Roma: 8.36 — 9.55 — 11.25 — 12.55 *fest.* 14.26 — 15.57 *fest.* — 17.26 — 18.55 *fest.* — 20.25.

Roma-Albano-Castel Gandolfo-Marino.

Partenze da Roma: 7.5 — 8.35 — 10.5 *fest.* — 11.35 — 13.5 *fest.* — 14.36 — 16.5 *fest.* — 17.35 — 19.5 *fest.*

Arrivi a Roma: 8.29 — 9.59 — 11.30 *fest.* — 12.59 — 14.29 *fest.* — 15.59 — 17.29 *fest.* — 18.30. — 20.30.

Roma-Albano-Ariccia-Genzano-Velletri.

Partenze da Roma: 6.30 — 7.55 d. — 8.55 *fest.* a) — 9.25 d. — 10.25 *fest.* a) — 10.55 d. — 12.25 d. — 13.55 d. — 14.55 *fest.* a) — 15.35 d. — 16.26 *fer.* — 16.55 d. — 18.4 *fer.* a) — 18.25 d. — 19.25 *fer.* — 19.25 *fest.* a) — 19.55 *fer.* d. a) — 20.35 *fest.*

Arrivi a Roma: 7.31 *fer.* b. — 7.41 d. a) — 8.12 a) — 8.40 — 9.10 d. — 10.40 d. — 11.47 *fest.* a) — 13.10 d. — 13.40 d. — 15.10 d. — 16.40 d. — 17.47 a) — 18.10 d. — 19.17 *fest.* a) — 19.40 d. — 20.47 *fest.* a) — 21.10 d. — 22.17 *fest.* a).

a) da o fino a Genzano — b) da Albano d. diretto.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali